



LA FOLLA ASSALTA IL PALAZZO DEL GOVERNO

Riesplode la Romania

Degenera in violenti scontri una manifestazione contro il Fronte Rapito (e liberato dai parà) il vice-premier



Il vice primo ministro Gelu Voican (a sinistra) parla ai giornalisti dopo la sua liberazione, con a fianco uno dei militari dei servizi di sicurezza.

BUCAREST — La Romania si è di nuovo infiammata. Quella che doveva essere una manifestazione contro la presenza riconosciuta di ex appartenenti alla «Securitate» nell'apparato governativo, è ieri degenerata in un assalto drammatico alla sede del governo in carica. I dimostranti hanno addirittura «rapito» per alcune ore il vice primo ministro Gelu Voican e solo l'intervento dei paracadutisti ha liberato il noto uomo politico e ha allontanato gli assalitori. Comunque, numerosi parà sono rimasti feriti a colpi di manganelli, spranghe di ferro e sassi. Voican stesso ha definito l'assalto un vero e proprio tentativo di colpo di stato. E scontri si sono avuti in altre zone della capitale. La manifestazione si era aperta al mattino alla presenza di centinaia di persone che portavano cartelli contro la «Securitate», la po-

lizia segreta di Ceausescu. Nel pomeriggio la folla è aumentata ad alcune migliaia fino ad assumere un atteggiamento sempre più critico nei confronti del governo di salvezza nazionale. Alle 17 al grido di «abbasso illescu» e «l'unica soluzione è un'altra rivoluzione» alcuni dimostranti hanno attaccato la sede del governo di piazza Vittoria. I soldati sono stati costretti ad accostare degli armadi alle porte in vetro e acciaio dell'edificio per fermarli, ma i dimostranti sono riusciti ad aprirsi un varco verso l'interno. Nel frattempo altri si arrampicavano lungo l'edificio fino all'altezza della balconata. Addirittura alcuni soldati li hanno aiutati nella loro scalata, mentre nella piazza l'atmosfera era sempre più eccitata. Improvvisamente è mutato l'atteggiamento dei soldati di guardia e si è accesa una zuffa. I vetri dell'edi-

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Dc, al pettine molti «nodi»

GAVA SUI SEQUESTRI
 «Solo il sì del Parlamento darà il via alla linea dura»

ROMA — Da quando, venerdì scorso, il governo ha approvato il disegno di legge antisequestri Antonio Gava, ministro dell'Interno, non fa che ripetere a televisione, radio e giornali che si tratta di una normativa aperta «a un confronto costruttivo con tutte le forze parlamentari per elaborare un provvedimento nei termini più efficaci possibili nella lotta a questo fenomeno grave e odioso». Gava non si stanca di ribadire che attualmente si applicano le vecchie norme. «Io ho presentato un disegno di legge — ha precisato il ministro Gava — che non entrerà in vigore finché non verrà votato dai due rami del Parlamento». Il provvedimento varato dal Consiglio dei ministri, con il quale si tende a cercare di bloccare i beni della famiglia del rapito in modo da impedire il pagamento del riscatto, ha fatto tirare un sospiro di sollievo alle forze dell'ordine. «Il blocco del pagamento del riscatto — ha ricordato il prefetto Luigi Rossi, direttore della Criminalpol — crea due effetti decisivi: riduce l'utilità del sequestro e ci permette, con i primi arresti, di fare l'identikit della banda».

Servizio a pagina 3

ROMA — Si aprono stamane i lavori del Consiglio nazionale democristiano. All'appuntamento la sinistra di De Mita si presenta pronta a dare battaglia, poiché nonostante il rinvio di una settimana non è stato possibile trovare un'intesa con la maggioranza del «grande centro» di Forlani, Gava e Andreotti. De Mita dunque dovrebbe dimettersi da presidente del partito, a meno che il segretario non riesca a ricucire lo strappo con i «basisti».

Servizi a pagina 2

CUBA

Riforme

PAGINA 4

Le «riforme» di Fidel Castro incontrano maggior attenzione alla Casa Bianca di quanto non accada al Congresso. Certo sono una passata di vernice sulla facciata cadente del regime, però non vanno sottovalutate poiché sono il sintomo di crescenti difficoltà che affliggono l'isola caraibica e della consapevolezza di doverle comunque affrontare.

I SOCIALISTI MANCANO IL SORPASSO MA AVANZANO

Il Giappone non cambia strada Resistono i liberaldemocratici

TOKYO — Non c'è stato il sorpasso socialista in Giappone. Il partito liberaldemocratico al potere dal dopoguerra ha ancora una volta vinto le elezioni per il rinnovo della Camera (512 seggi) conservando la maggioranza assoluta pur denunciando un calo in favore dei socialisti della signora Takako Doi. Nella giornata di ieri sono stati assegnati 431 dei 512 seggi. I rimanenti saranno assegnati questa mattina a causa dello spoglio differenziato di alcune province. Dei 431 seggi assegnati il partito liberaldemocratico del primo ministro Toshiki Kaifu ne conquista 240, ai socialisti vanno 114. I rimanenti passano ai partiti minori, buddisti, socialdemocratici, comunisti e altri. A conti fatti potrebbero essere assegnati al partito di governo 271 seggi

e i socialisti dovrebbero avvicinarsi al 140. Per i liberaldemocratici è evidente la perdita secca di 30 seggi circa, tuttavia la maggioranza assoluta resta confermata. La conferma liberaldemocratica riequilibra la sconfitta subita nel luglio dello scorso anno alle elezioni del Senato ora controllate dalle opposizioni. Si tratta di una situazione inedita per il Giappone che presuppone il ricorso a un governo di coalizione per la prima volta da 34 anni. Fra le sorprese di queste elezioni c'è la riconferma dell'ex premier Nakasone costretto a dimettersi in seguito allo scandalo «Recruit» per i casi di corruzione fra ministri e i potentati economici.

Servizi a pagina 4

CONGRESSO DELL'OPPOSIZIONE

Mongolia, basta col partito unico

Anche il Paese asiatico si è aperto al pluralismo



ULAN BATOR — Nella capitale mongola si è svolto il primo congresso dell'«Unione democratica mongola» che ha sancito la nascita del pluralismo politico nella repubblica asiatica. Al congresso della maggiore forza d'opposizione ha inviato un messaggio il segretario generale del partito comunista locale, fedele alleato di Mosca e in linea con le indicazioni di Gorbacev.

Servizio a pagina 4

ALTRO APPELLO PER IL PRIVATO

Carli: l'economia con meno Stato

MILANO — L'invito di Guido Carli è senza mezzi misure: privatizzare. Il ministro del Tesoro ha ribadito questa sua convinzione a Milano al convegno sul rapporto tra pubblico e privato nell'Europa del '92. «Chi sostiene la necessità di restringere l'area dello Stato gestore — ha detto Carli — non lo fa certo perché soggiace a condizionamenti o suggestioni di natura capitalista. Lo fa invece perché ritiene che lo Stato si debba meglio occupare delle funzioni che gli sono proprie, come i problemi dell'istruzione e della giustizia che interessano i cittadini non meno di quelli economici». Sulla stessa linea Andreatta: «La frontiera tra pubblico e privato esistente in Italia deve essere spostata a favore del privato».

Merloni a pagina 2

ENIMONT

Equilibri da salvare

PAGINA 2

L'Enimont rimane al suo posto tale e quale, gli equilibri fra il socio pubblico (l'Eni) e quello privato (la Montedison di Raul Gardini) non vanno mutati. Cambia però la ragione sociale della società che, svuotata dalle attività produttive, dovrebbe trasformarsi in una capogruppo finanziaria. Questa dovrebbe essere la linea che il governo intende adottare per risolvere la diatriba con lo stesso Gardini, e che verrà ufficializzata oggi nel corso del vertice in programma a Palazzo Chigi.

NELL'ARCHIVIO DELL'INPS

25 milioni d'errori?

L'istituto nega: le correzioni sono state effettuate

Oggi comincia il gioco n. 6
 i numeri sono a pagina 3



MILANO — Sarebbero oltre 25 milioni gli errori contenuti nell'archivio elettronico dell'Inps: è quanto si ricava dal contenuto dell'«operazione eco», avviata dall'istituto per ovviare agli inconvenienti che si sono determinati nella fase di avvio del processo di informatizzazione e il cui bilancio viene pubblicato oggi dall'edizione settimanale di un quotidiano economico.

La maggior parte delle variazioni, 19 milioni, sono state segnalate dalle aziende, mentre sei milioni sono stati gli errori indicati direttamente dai lavoratori, cui erano stati spediti 23,8 milioni di modelli eco. Il servizio stampa dell'Inps ha comunque precisato che i 25 milioni di dati citati si riferiscono non già agli errori presenti bensì alle correzioni già apportate negli archivi magnetici dell'ente a seguito della vasta

campagna di sensibilizzazione effettuata lo scorso anno nei confronti delle aziende e dei lavoratori interessati. Scopo dell'operazione compiuta dall'Inps, attraverso l'invio al domicilio di ciascun lavoratore di un estratto conto contenente i dati contributivi relativi al periodo 1974/80, era quello di normalizzare le posizioni contributive e anagrafiche dei lavoratori dipendenti per gli anni che hanno segnato il passaggio dal sistema di assicurazione con tessere e marche a quello delle denunce da parte delle aziende mediante elenchi.

L'operazione — conclude l'Inps — ha realizzato i propri obiettivi e presentare adesso i dati finali non già come risultati conseguiti bensì come errori presenti significa fornire una versione totalmente distorta della realtà.

TRIESTE

Pci, stallo

PAGINA 6

La risicata vittoria del fronte dei no alla proposta Occhetto ha impedito l'elezione del segretario al termine del congresso provinciale straordinario del Pci triestino. I lavori si sono conclusi con la costituzione di una commissione paritetica che dovrà sciogliere il nodo. Nel nuovo comitato federale ci sono 26 rappresentanti della mozione uno (costituente), 16 della due (Natta-Ingrao) e 11 della tre (Cossutta).

VARESE

Inseguimento tragico

PAGINA 3

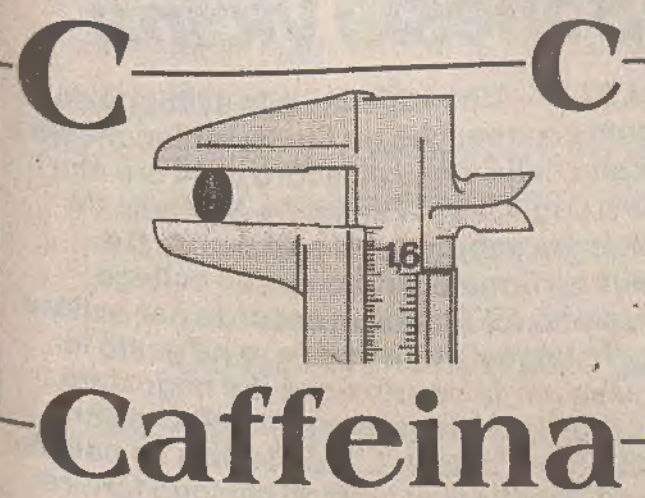
Una banale lite fra due gruppi di tifosi del Milan e dell'Inter è sfociata in tragedia. Un giovane di 17 anni, Giuseppe Pellegrino, è morto con la testa sfracellata dal guard-rail durante un inseguimento con le automobili. Il diverbio era scoppiato nella notte fra sabato e domenica all'esterno di una discoteca del Varesotto. Qualche insulto, un paio di spintoni, poi sembrava che tutto fosse finito. Invece quando Giuseppe Piccolo si è allontanato a bordo dell'automobile di due amici si è accorto che altre due auto li seguivano. Nel tentativo di fuga l'auto dei tre ha sbandato e Pellegrino, che si era sporto col busto per controllare gli inseguitori, è stato praticamente decapitato. Nessuna traccia del gruppo che li inseguiva: si sono fermati, hanno anche schiaffeggiato l'amico della vittima sceso per chiedere aiuto, poi sono scomparsi.



Un pari al Grezar

TRIESTE — Ancora un pareggio per la Triestina in casa contro la Reggiana al termine di una partita giocata più con la tattica che con l'agonismo, e con un Consagra (nella foto se ne va palla al piede) sicuramente il migliore in campo. In serie A, intanto, Milan e Napoli continuano a vincere e aumentano il loro distacco dalle inseguitrici Inter e Juventus a 5 punti. Prezioso pareggio a Genova per l'Udinese che comunque si trova ancora in zona retrocessione.

Servizi nello Sport



il caffè ha un contenuto di caffeina dichiarato sull'etichetta inferiore all'1,6%. Grazie alla caffeina «calibrata», l'espresso illycaffè è un rito che può ripetersi più volte al giorno. illycaffè, Per i Maestri dell'Espresso.

OGGI IL GOVERNO DECIDE

Enimont: equilibri invariati Ma sarà una finanziaria?

Servizio di
Paolo Fragiaco

ROMA — L'Enimont resta al suo posto tale e quale, con lo stesso equilibrio tra socio pubblico e socio privato, ma viene «svuotata» delle attività produttive trasformandosi in capogruppo finanziaria. Quelle che oggi all'interno della grande alleanza sono definite semplicemente «aree di business» (materie plastiche, fibre, agricoltura, chimica fine, eccetera) diventeranno a tutti gli effetti società operative, queste sì con delle maggioranze chiare: in alcuni settori comanda la Montedison, con l'Eni in minoranza, e viceversa negli altri. Potrebbe essere questa una delle soluzioni che il Governo prospetterà oggi, nel vertice in programma a palazzo Chigi, per disinnescare le polemiche che hanno investito l'attuale assetto dell'Enimont, la joint venture nella chimica tra la Montedison di Raul Gardini e l'Eni. Oggi Gardini è il presidente dell'Eni, Gabriele Cagliari, sono convocati a palazzo Chigi proprio per illustrare l'esito del confronto che si è aperto tra socio pubblico e socio privato sul destino dell'alleanza. E nel futuro dell'Enimont ci potrebbe essere proprio questa «spartizione»

Secondo il ministro Fracanzani (foto), modificare la composizione del consiglio altererebbe l'equilibrio pubblico-privato.



delle leve di comando. Una soluzione del rebus che forse il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, ha voluto sabato anticipare indirettamente, con linguaggio metaforico, parlando a Palermo dalla tribuna del convegno sul «Mezzogiorno d'Europa». Martelli ha detto che la Montedison ed Eni «il matrimonio è fallito» ma che adesso si apre la possibilità di avviare una «collaborazione anche più vasta da discutere in autonomia fra i due soggetti», passando dall'impossibile «matrimonio fra maschi» a una «virile amicizia».

La «spartizione» delle leve di comando avrebbe anche il pregio di aggirare la rigida posizione di Gardini il quale proprio a Palermo, rispondendo a Martelli, ha ribadito di considerare quella di Enimont «una privatizzazione

già avvenuta a settembre, quando la società fu quotata in Borsa». Al vertice di Palazzo Chigi Gardini arriva anche con la convocazione dell'assemblea dell'Enimont in piedi, nonostante le richieste di rinvio in attesa di chiedere il confronto con il governo. Il 27 e il 28 febbraio l'assemblea della società ha all'ordine del giorno l'allargamento dei componenti del consiglio di amministrazione da 10 a 12, per far posto ai rappresentanti del 20 per cento del capitale Enimont collocato in Borsa.

E' stata proprio la prospettiva dell'ampliamento del numero dei consiglieri a scatenare, nelle scorse settimane, il «caso Enimont», inducendo il governo a riconsiderare la sua posizione. Secondo il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, la modifi-

ca della composizione del consiglio comprometterebbe il delicato equilibrio pubblico-privato all'interno dell'Enimont (oggi cinque consiglieri sono di nomina Montedison, gli altri cinque di nomina Eni, in rappresentanza delle quote paritetiche del 40 per cento del capitale).

Bisognerà vedere anche come oggi a palazzo Chigi Raul Gardini «spenderà» sul tavolo della trattativa l'Enimont, uno dei gioielli che, al momento di conferire gli impianti nell'Enimont, la Montedison tenne per sé. L'azienda statunitense ha in pratica il controllo di una tra le più avanzate materie plastiche, il polipropilene. Il 70 per cento di questo materiale viene prodotto nel mondo dalle grandi industrie chimiche su licenza Enimont. Il valore dell'Enimont è di 4 mila miliardi. Nelle intenzioni della Montedison si era riservata di conferire all'Enimont la sua società Usa dopo due anni «sperimentali». In quel caso l'Eni avrebbe dovuto sborsare una bella somma per mantenere l'equilibrio tra gli azionisti Enimont, oppure a Gardini sarebbe toccata automaticamente la maggioranza. Ma adesso lo scenario è di nuovo tutto in movimento.

ROMA Occhetto vincitore

ROMA — La mozione del segretario Achille Occhetto ha ottenuto a Roma il 53,90 per cento dei voti espressi nei congressi di sezione della federazione romana del Pci, che si sono conclusi ieri pomeriggio, con una partecipazione di 14 mila votanti su un totale di 28.983 aventi diritto. Secondo i risultati resi noti dalla federazione romana del partito, la seconda mozione (Natta-Ingrao) ha ottenuto il 42,54 per cento dei delegati, la terza (Cossutta) il 3,56 per cento.

Il senatore comunista Lucio Libertini, dell'area del «no», eletto a Torino tra i delegati per il congresso nazionale, ha però «sconsigliato ogni forzatura» alla maggioranza che fa capo al segretario nazionale. L'invito è contenuto in una dichiarazione nella quale si sottolinea che «la presenza dell'area del no negli organismi dirigenti è raddoppiata».

Servizio di
Giuseppe Meroni

MILANO — «Sono stato invitato a trarre le conclusioni di questo convegno sul rapporto tra pubblico e privato nell'Europa del '92 e il titolo del mio intervento è: «Conclusioni finali». Questo ricorda la relazione annuale del governatore della Banca d'Italia, che dura in genere un'ora e quarantacinque minuti. Per dire quello che ho da dire oggi, vi assicuro, di minuti ne basteranno soltanto dieci». La voce del ministro del Tesoro Guido Carli è pacata, il volto sorridente. Giovanni Spadolini gli ha appena dato la parola e il pubblico attende di sapere cosa Carli potrà aggiungere alle dichiarazioni di sabato e al suo appello alla privatizzazione, rimbalzato sulle prime pagine di tutti i giornali.

Carli parte in sordina. «Parlerò dei Paesi dell'Est», dice. Ma il suo brevissimo intervento è secco come un colpo di frusta e mira a lanciare un segnale preciso a tutto italiano. «Polonia e Ungheria — dice — hanno accettato le raccomandazioni del Fondo monetario internazionale per sviluppare un'economia orientata alle indicazioni del mercato. In Germania l'Est è in condizioni economiche di-

stastre e l'Ovest si dichiara disponibile all'aiuto purché si tengano libere elezioni e vinca l'economia di mercato. In tutti questi casi si vuole sopprimere lo Stato gestore per aprire allo Stato che detta le regole del gioco. E adesso guardiamo in casa nostra». E qui, nel rapporto su «casa nostra», Carli affronta tre minuti di fuoco. Da noi, dice, lo spostamento è in direzione inversa. «Lo Stato delle regole cede sempre più il posto allo Stato che gestisce». E il risultato è uno solo: «un allontanamento dello Stato dalla sua funzione e la creazione di regole sempre più intricate e difficili da interpretare». Carli cita esempi ormai chiari a tutti: «Una giustizia dove il giudice ha regole incerte e dove cresce la discrezionalità dell'interprete, è un'università dove occorre arrivare al 1989 per trovare un progetto, quello di Ruberti, che finalmente intende applicare il dettato costituzionale dell'autonomia degli atenei».

La conclusione di Carli è lapidaria ed esplicita, ed è un nuovo invito alla privatizzazione. «Chi sostiene la necessità di restringere l'area dello Stato gestore — dice — non lo fa certo perché sogliace a condizionamenti o

suggerimenti di natura capitalista. Lo fa invece perché ritiene che lo Stato si debba meglio occupare delle funzioni che gli sono proprie, come i problemi dell'istruzione e della giustizia, che interessano i cittadini non meno di quelli economici».

Di più, e di più polemico, Carli non ha voluto dire. Ma le sue parole sono state più che sufficienti per trovare l'immediato appoggio del presidente della commissione programmazione economica e bilancio del Senato, Beniamino Andreatta, e del presidente del Senato, Spadolini.

«La frontiera tra pubblico e privato esistente in Italia deve essere spostata a favore del privato», ha detto senza mezzi termini Andreatta. Subito dopo, affrontando il nodo del debito pubblico, ha proposto la costituzione di una commissione di indagine senatoriale «per capire esattamente cosa possa davvero essere, e come possa concretamente svilupparsi, una politica di dismissione». Andreatta ha lamentato come a questo riguardo ci sia carenza di numeri e di valutazioni empiriche di riferimento, e ha sottolineato come quella delle privatizzazioni sia una strada da imboccare «in tempi politici e

non storici». «L'Italia — ha aggiunto — con l'enormità del suo debito pubblico può essere un elemento frenante nel processo di integrazione europea. Non tentare in tutti i modi di risolvere il problema della finanza pubblica significa ritardare la nascita della nuova Europa».

Spadolini ha sposato immediatamente la proposta di Andreatta per la promozione di un'indagine sulle possibilità e le conseguenze di un piano organico di privatizzazioni. «E' un'iniziativa — ha detto — che riscatterebbe il Senato da tante indagini inutili su argomenti di poco conto». Il presidente del Senato ha del resto concordato pienamente sul fatto che «il equilibrio dei conti pubblici è essenziale per il recupero della competitività dell'Italia», e ha ricordato l'importanza del capitolo decisivo della politica fiscale e della sua armonizzazione con quella degli altri Paesi europei. «Da adesso in poi — ha concluso Spadolini — l'Italia deve impostare la propria azione in termini europei, tempo — ha aggiunto — calza per tutti. E i nostri servizi drammaticamente inefficienti non possono continuare a restare una anomalia dell'Europa che nasce».

DC / S'INIZIA OGGI IL «MATCH» FRA FORLANI E DE MITA

Divisi sull'informazione

**DC / CONSIGLIO NAZIONALE
Il parlamentino interno
perno delle mediazioni**

Servizio di
Carlo Parmeggiani

ROMA — Definirlo non è facile. «Parlamentino» democristiano, è il nome preferito dai cronisti politici. Chi è invece in vena di ironia preferisce dipingerlo come una sorta di inutile «inedito» in cui sedono i parlamentari presenti addirittura dalla Costituzione (come Fanfani e Andreotti) ex cavalli di razza e giovani promesse. Quelli che nel Psi vengono invece definiti i «rampanti». Al di là delle facili etichette, il Consiglio nazionale della Dc resta la vera e privilegiata «camera di compensazione» fra le correnti dello scudocrociato, la massima espressione dell'eterna e irrinunciabile vocazione della Dc alla mediazione. In Consiglio nazionale siedono, rappresentate al centesimo, tutte le correnti e le espressioni del partito. Piaccia oppure no, è nell'orbita palazzina in cemento armato dell'Eur, in piazza dei Luigi Sturzo, che vengono ratificate quelle vittorie, suggellate quelle svolte, ufficializzate quelle alleanze decise mesi o giorni prima in segreteria o in direzione. E' all'ombra dei ritratti dei «padri» della Dc che si decide insomma chi vince davvero.

Composto da circa 200 membri, la maggior parte dei quali eletti direttamente dal congresso, il Consiglio nazionale della Dc sembra essere stato riportato dalla presidenza De Mita (forse più per necessità che per intima convinzione) ad un ruolo politico più movimentato che nel passato. Più riunioni, maggiore presenza «esterna». Poi la minaccia della sinistra di passare all'opposizione, e tutti i sinografi della politica «tarati» da questa mattina

sulle oscillazioni che provengono dalla grande sala. Ma chi siede nel Consiglio nazionale della Dc? Innanzitutto i membri di diritto, cioè gli ex presidenti del Consiglio dei ministri, gli ex segretari politici, i segretari regionali (20). La quota di donne è ancora molto bassa: una ventina in tutto fra le quali spiccano Silvia Costa, Ombretta Fumagalli, Maria Eletta Martini, Tina Anselmi. Nel massimo organismo della Dc siedono anche i rappresentanti dei tre movimenti «paralleli» al partito, il più importante dei quali è il movimento giovanile.

Come negli organismi costituzionali, anche nel Consiglio nazionale della Dc troviamo i membri togati (i parlamentari) e quelli laici (i non parlamentari). Fra questi ultimi i più rappresentati sono i presidenti di regioni («bianchi» come Carlo Azeglio, ex presidente del Veneto e ora ministro dei Trasporti; Adriano Biasutti, presidente del Friuli-Venezia Giulia, demitiano di stretta osservanza; Rino Nicolosi, alla guida della Regione siciliana), i sindaci di grandi città (come il palermitano Leoluca Orlando) e una decina di segretari provinciali.

Nella complessa alchimia dei voti congressuali, una frazione di punto può significare spesso la rinuncia ad un posto. I fanfaniani di Nuove cronache pesano per il 3,20 per cento (4 eletti), gli andreottiani per il 17,85 per cento (28 eletti), i forzanovisti di Donat Cattin sfiorano il 7 per cento. Poi i due grandi blocchi, vero partito nel partito: la sinistra col 35,01 per cento e 56 eletti, Azione popolare (forlaniani, gavianei e i residui del doroteismo) con 36,96 per cento e la bellezza di 60 eletti.

Servizio di
Ettore Sanzò

ROMA — Ore 10, andiamo a incominciare. Stamattina primattori e comprimari della grande «kermesse» democristiana, simboli e simulacri delle varie anime scudocrociate. Ideologiche e pragmatiche, confluiscono nel grande salone a gradinata del consiglio nazionale (soffocante d'estate, gelido d'inverno) divisi in due gruppi, intenzionalmente ciascuno più che altro ad ascoltare quello che dice l'altro.

Quanto a decidere cosa fare e quali azioni intraprendere c'è tempo fino a martedì sera, ed è certo che sarà utilizzato tutto, perché mai come stavolta la scelta da fare si presenta difficile, mai come stavolta alla fase finale del confronto interno si giunge tanto confusamente. Insomma, fino all'ultimo non si sa quanto sarà cruenta la battaglia, né se vi saranno vincitori e vinti.

Da diversi giorni il segretario democristiano Forlani gira e rigira nelle mani alcuni fogli che rappresentano il «cappellone» della relazione con la quale aprirà il dibattito. E' in quelle righe che sarà compendiata l'impostazione generale della spiegazione che Forlani intende fornire di questa agitata fase del partito. La parte più tormentata è quella che si riferisce all'informazione ed alle concentrazioni, perché ormai tutti sono convinti che è sul nodo dell'intercetto tra Tv e giornali che si gioca la possibilità di ricomporre l'unità del partito, o comunque di una soluzione che in qualche modo non la pregiudichi definitivamente.

E infatti nelle ultime ore proprio ai problemi dell'informazione hanno fatto riferimento tutti i pezzi grossi dell'una parte e dell'altra, quasi a scandagliarsi prima dello scontro frontale. Forlani è stato persuaso che l'intesa sia possibile e sabato aveva insistito nel ricordare che in materia di informazione c'era già stata un'ampia convergenza sul progetto Mammì, che prevede una serie di «paletti» per impedire la formazione di monopoli prevaricanti. E ieri altre assicurazioni in tal senso sono

**E' proprio sul difficile nodo
delle concentrazioni editoriali
che si gioca il primo round
fra le due anime scudocrociate**

giunte sia dal ministro dell'Interno Gava, animatore del gruppo di centro che oggi guida il partito, sia dal sottosegretario Cristoforo, diretto collaboratore di Andreotti. Segnali non da poco, in quanto tendono a completare, dopo quelli lanciati da Forlani, lo spettro delle responsabilità che la maggioranza del partito è pronta a offrire alla sinistra in rivolta per convincerla a restare in famiglia. Disponibilità sì, ma senza dover subire imposizioni inaccettabili. Ricono-

scimento, comunque, che quello dell'informazione resta un problema primario in un corretto sistema democratico.

Riusciamo a trovare una intesa — dice Gava — se parleremo con spirito costruttivo libero da motivi pretestuosi. Occorre affrontare problemi concreti e il ministro dell'Interno chiarisce di non riferirsi soltanto «alle concentrazioni nel campo dell'informazione, ma anche alle concentrazioni nel setto-

re economico e bancario». In sostanza è tempo di risolvere le grandi problematiche che si riferiscono «al tema delle concentrazioni in generale e quindi alle necessarie norme anti-trust».

In fondo, ricorda ancora Gava, nella Dc su questi temi così delicati e di grande interesse pubblico si è sempre seguita una linea concordata «e non si vede perché oggi, rispetto alle questioni poste in questi giorni, non si dovrebbero con franchezza approfondire motivi e contenuti per giungere a soluzioni concordate, anziché preventivamente differenziarle».

Gava inoltre, realisticamente, riconosce l'importanza della sinistra al fine della complessa politica interclassista della Dc: «E' essenziale la funzione di questa componente del partito che ha avuto la responsabilità di guida per tredici anni, e sta ancora oggi bene in piedi: se crollasse, crolleremmo tutti».

Quest'ultima frase in particolare sembra un riconoscimento della pari dignità, sulla quale la sinistra tanto insiste.

Sempre alla necessità di garantire il pluralismo nell'informazione si riferisce l'andreattiano Cristoforo: «La questione è stata affrontata fino a oggi dalla Dc sulla base degli emendamenti presentati dal precedente governo in un testo che rappresenta una serie di garanzie di pluralismo». Praticamente l'offerta è di continuare a discutere il progetto attuale, che era stato preparato dal governo De Mita. Il sottosegretario Cristoforo aggiunge che lo stesso Bodrato (nella rivolta della sinistra) nella rivolta del partito in zona di libertà d'informazione. Perciò non sarà difficile definire una strategia di comportamenti». Sempre — conclude — che ci sia «la volontà comune di raggiungere questo risultato».

In definitiva segnali di buona volontà da parte di Forlani, Gava ed Andreotti, cioè il gruppo che oggi guida il partito, ci sono, e abbastanza espliciti. Si tratta a questo punto di vedere come verranno formulati nella relazione di Forlani.

**UDINE / MSI
Campagna elettorale al via
con l'intervento di Fini**



UDINE — La federazione friulana del Msi-Dn ha aperto ufficialmente ieri a Udine la propria campagna elettorale per le prossime amministrative con un incontro, svoltosi in mattinata nella sala Ajace del palazzo municipale e al quale ha preso parte l'ex segretario nazionale, Gianfranco Fini (nella foto), parlamentare europeo eletto nella circoscrizione e alla cui corrente, oggi di minoranza all'interno del partito, fa riferimento gran parte degli iscritti nel Friuli-Venezia Giulia a cominciare dal segretario regionale, Giancarlo Casula.

Proprio Casula ha colto l'occasione, davanti a numerosi iscritti e simpatizzanti, per spiegare i motivi che l'hanno indotto a depositare venerdì scorso alla Procura della repubblica di Trieste un esposto sul caso Cogoli-Friuli.

UDINE / SECONDO SEMINARIO

I Verdi cercano un passo comune

UDINE — Si è svolto ieri a Udine il secondo seminario dell'Arcipelago verde del Friuli-Venezia Giulia promosso dai portavoce regionali del Verdi arcobaleno e dal Coordinamento delle Liste verdi. Si è trattato di un appuntamento importante, anche per l'ampia partecipazione di liste e comitati di una quarantina di comuni della regione che hanno discusso delle prossime scadenze nazionali e regionali per giungere a una presentazione unitaria delle aree verdi alla prossime consultazioni amministrative.

Le ampie convergenze registrate hanno portato ad alcune

decisioni di rilievo, quali quella di dotarsi di una comune carta di intenti, quella di organizzare assieme le campagne per i referendum nazionali e regionali e quella di un forte mandato ai delegati alle assemblee nazionali di fine mese per il rilancio del processo di rifondazione e unione del soggetto politico verde.

Sul piano regionale è stato deciso di avviare la costituzione di una Federazione regionale del Verdi con proprio simbolo regionale nel caso di mancato accordo nazionale. Tale scelta, che è indice dei livelli unitari maturati nel Friuli-Venezia

Giulia, è accompagnata da una netta presa di distanza dalla Margherita del consigliere regionale Renato Viviani, il quale, è stato sottolineato durante il seminario, «continua a operare in logiche di separazione rispetto all'insieme dell'Arcipelago, attento com'è alle logiche di potere e non a una concreta politica verde, intento ad aprire polemiche sul possesso dei simboli, mentre continua a riciclare personaggi del sottobosco politico locale nelle proprie liste».

L'unità dei Verdi regionali, in sintonia con quanto accade in altre regioni, è stato sottolineato ieri, deve avvenire nella

chiarezza e nella trasparenza. Se Roma non vuole decidersi a sciogliere le ambiguità, dunque, la costituzione di un soggetto regionale autonomo con proprio simbolo «è il mezzo per il recupero della pulizia della politica, di apertura alla società civile», come è stato ribadito ieri, scaturito dal seminario.

L'assemblea, per acclamazione, ha chiesto che il rimborso elettorale delle passate elezioni europee al Verdi della regione venga devoluto ai Verdi della Slovenia impegnati in una difficile battaglia elettorale.



Indonesiana vicina

GIAKARTA — Una «spinta» allo sviluppo delle relazioni economiche tra l'Italia e l'Indonesia è il risultato della visita di lavoro di 24 ore che il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha compiuto tra sabato e ieri a Giakarta. De Michelis ha firmato ieri con il suo collega indonesiano Ali Alatas un accordo per evitare la doppia imposizione fiscale, e ha posto le premesse per la conclusione del negoziato sulla protezione degli investimenti che sarà firmato entro l'estate. L'Indonesia è un colosso di oltre 190 milioni di abitanti che può fornire grandi opportunità alla collaborazione economica italiana, soprattutto nel campo delle telecomunicazioni e del trasporto aereo.

Nell'immagine la stretta di mano tra De Michelis e Alatas dopo la firma dei protocolli di intesa.

IL PICCOLO

fondato nel 1981

Direttore responsabile: RICCARDO BERTI

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77661 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342 ITALIA, con preselazione e consegna decentrata posta: annuo L. 233.000; semestrale L. 126.000; trimestrale 67.000; mensile 26.000 (con Piccolo del lunedì L. 272.000, 145.000, 77.000, 30.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 2000. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

POLIPRESS, agenzia di notizie e servizi della Poligrafici Editoriale
DIREZIONE E REDAZIONE: Lungotevere A. da Brescia, 10 - 00196 ROMA. Tel. 06/5741015/5741016.
ECONOMIA E FINANZA: via Corridoro, 4 - 20123 MILANO. Tel. 02/7292107/72921013 - fax 02/72921014. PAGINE SPECIALI E INSERTI: via Enrico Mattei, 106 - 40138 BOLOGNA. Tel. 051/536425 - fax 051/532374. UFFICI ESTERI: WASHINGTON 916 National Press Bldg. Washington D.C. 20045 Usa. Tel. 001-202-3470245; NEW YORK Press Department United Nations Bldg. (room 5.305) New York 10017 Usa. Tel. 001-212-7585920 - fax 001-212-3711089; BONN Presshaus 1, Zimmer 303 5300 Bonn 1 Germania Ovest. Tel. 0049-228-210889; LONDRA Pall Mall Executive Centers 45/47 (room 12) London SW 1 GB. Tel. 0044-1-8939728; PARIGI 29 Rue Tronchet Paris 75008 Francia. Tel. e fax 0033-1-42654500; BRUXELLES Place Albert Leemans 6 1050 Bruxelles Belgio. Tel. 0032-2-5373512.

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046. Prezzi modulo: Commerciali L. 165.000 (servizi, posizione e data prestabilita L. 136.000); Redazi L. 175.000 (festivi L. 230.000); Pubb. Lett. L. 230.000 (festivi L. 275.000); Finanziari e legali 6200 al mm altezza (festivi L. 7400); Necrologie L. 3900-7600 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3500-7000 - Partecip. L. 5100-10.200 per parola).

La tiratura del 18 febbraio 1990 è stata di 82.550 copie



Certificato n. 1529 del 14.12.1989

© 1989 D.T.E.S.P.A.

VITTIMA UN GIOVANE DI 17 ANNI

Inseguimento mortale

La lite fra tifosi si tramuta in un'assurda tragedia notturna

Servizio di

Barbara Consarino

MILANO — Ha gridato «forza Milan» a un gruppetto di tifosi che si accingeva a una discoteca. E' nata una discussione, poi un inseguimento in auto nella notte e un terribile impatto contro il guard rail. Così, per uno scherzo, ha perso la vita Giuseppe Pellegrino, 17 anni, operaio in un'azienda tessile di Brusimprano, nel Varesotto. La sua fine è stata orribile. Giuseppe, Pinuccio per gli amici, al momento dell'incidente aveva il busto fuori dal finestrino ed è stato decapitato. Il giovane era appena uscito dalla discoteca «Piccolo lago» di Ghirla, una frazione di Ponte Tresa. Con lui erano due amici, Simone Pedrotti, 16 anni che lavorava nella stessa azienda della vittima, e un ragazzo più grande, Vito Serino, 22 anni. Quest'ultimo, nato a Bari, era arrivato da un anno a Varese e faceva il muratore. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri che ieri hanno interrogato decine e decine di frequentatori della discoteca per cercare di identificare gli occupanti delle due auto inseguite, una Bmw e una Golf rossa, la tra-

Giuseppe Pellegrino si è sporto dal finestrino per vedere le auto che lo seguivano: è stato decapitato dal guard rail.

gedia è nata proprio per una schioccchezza: un divario per questioni di tifo tra giovani che non si conoscevano neppure tra loro. Giuseppe, Simone e Vito erano appena usciti dalla discoteca. Fuori c'era un gruppetto di altri giovani, impegnati in una discussione calcistica. Probabilmente erano tifosi dell'Inter. Giuseppe, senza intenzione di attaccare, passando da indirizzato loro quel «forza Milan». I tre sono stati immediatamente circondati dai giovani sconosciuti. Dopo qualche insulto e un paio di spintoni sembrava fosse tutto finito: Giuseppe e gli amici sono risaliti sulla Golf bianca di Vito Serino e l'auto si è diretta verso Ponte Tresa sulla statale semibusta. Poco dopo, però, si sono accorti di essere inseguiti: una Golf rossa li supe-

ra, una Bmw li tallona da brevissima distanza. La strada è piena di curve. Vito Serino tenta il sorpasso del rettilineo all'altezza di Marchirolo. Ma il guidatore della Golf rossa non gli dà spazio. Le due vetture proseguono appaiate per un poco. Ma una curva tradisce la Golf bianca che sbanda e finisce contro il guard rail. Per Giuseppe non c'è scampo: il ragazzo in quel momento aveva il busto fuori dal finestrino, forse per vedere meglio la Bmw inseguitrice. Nell'impatto la sua testa si è efraccellata contro l'ostacolo. Simone Pedrotti è sceso dalla macchina chiedendo aiuto. Ma uno degli inseguitori, prima di dileguarsi con gli amici gli ha mollato anche un ceffone. La famiglia Pellegrino era già stata duramente colpita dalla sorte: 21 anni fa, in un incidente automobilistico aveva perso un altro figlio. Anche lui si chiamava Giuseppe come la giovane vittima di questa irresponsabilità atroce. La povera donna quando i carabinieri le hanno portato la notizia ha avuto un collasso ed è stata ricoverata in ospedale.

MISTERO

Meduno di nuovo inondata dalle cartoline oscene

PORDENONE — Le cartoline «oscene» hanno nuovamente inondato Meduno. Si è così rotta la tregua (durata circa due settimane) per i politici, i preti, gli esponenti più in vista di Meduno e della stessa Udine, che hanno nuovamente ritrovato nella buca delle lettere delle missive-collage, fatte di insulti, immagini sacre unite a figure «hard» e oscuri ammonimenti su un'imminente «resa dei conti». Il caso, riecheggiato a livello nazionale per il rilievo dato dalla stampa, sembrava essersi chiuso dopo che i carabinieri della Compagnia di Sallia avevano deferito alla Procura della Repubblica presso la Pretura di Pordenone, il quarantenne Sergio Mian. Per anni consigliere comunale democristiano, dipendente della «Moretti» nella sede di Udine, tre figli rispettivamente di 16, 14 e 12 anni, certamente insospettabile, Mian era stato

«individuato» dai carabinieri come possibile mittente delle «sconvolgenti» e spesso disgustose comunicazioni. A tradirlo sarebbero stati i soprannomi adoperati per indicare i vari personaggi: nomignoli conosciuti solo da una ristretta cerchia di persone. Mian (denunciato per turbativa di servizio pubblico e per aver sottratto le cartoline pubblicitarie della «Moretti» poi usate per le sue «rielaborazioni») avrebbe conservato anche le fotocopie delle sue migliori «produzioni». Dopo la denuncia, una tregua. Ora però le cartoline hanno fatto la loro ricomparsa. E' entrato in attività un altro grafomane? I «soggetti» ricalcano quelli della «prima serie», ora ampliamente «pubblicizzati». Si tratta di nuovi riferimenti ad aspetti della cultura religiosa e biblica arricchite con immagini «osce» e accuse.

LINEA TRACCIATA DA GAVA

«Impedire il pagamento di riscatti nei sequestri»

Servizio di

Gaetano Basilici

ROMA — Da quando, venerdì scorso, il governo ha approvato il disegno di legge antisequestri Antonio Gava, ministro dell'Interno, non fa che ripetere a televisione, radio e giornali che si tratta di una normativa aperta «a un confronto costruttivo con tutte le forze parlamentari per elaborare un provvedimento nei termini più efficaci possibili nella lotta a questo fenomeno grave e odioso». Gava inoltre non si stanca di ribadire che attualmente si applicano le vecchie norme. «Io ho presentato un disegno di legge che non entrerà in vigore finché non verrà votato dal due rami del Parlamento», dice. E aggiunge: «E' improprio parlare di linea dura rispetto a una presunta linea morbida. Con questo provvedimento il governo intende unificare i comportamenti della magistratura nei casi di sequestro, e rendere il più difficoltoso possibile il pagamento del riscatto che è l'obiettivo del sequestratore».

Al di là del distinguo tra linea «dura» e linea «morbida» resta il fatto che, per la prima volta, si è deciso di adottare precise regole. Da tempo at-

tese dalla maggioranza dell'opinione pubblica. Basti rammentare che, all'indomani della liberazione di Dante Belardinelli (3 agosto '89) ad opera della polizia, un sondaggio rivelò che il 47,1 per cento degli italiani riteneva che lo Stato avrebbe dovuto impedire il pagamento dei riscatti da parte delle famiglie dei rapiti, il 64,3 per cento manifestava il convincimento che i sequestri sarebbero diminuiti se si fosse impedito il pagamento dei riscatti, il 42,9 per cento rispondeva sì al blocco dei beni delle famiglie dei sequestrati per impedire il pagamento del riscatto, il 68,4 per cento considerava ingiusto punire i familiari qualora questi avessero pagato il riscatto. E infatti il disegno di legge governativo non prevede pene per quest'ultimo caso.

Il provvedimento varato dal Consiglio dei ministri ha fatto tirare un grosso sospiro di sollievo e di soddisfazione a quei poliziotti e carabinieri che, impegnati in prima linea nella lotta contro i rapimenti, da sempre indicano la strada da percorrere per avere finalmente ragione di questo tipo di reato di cui in Europa abbiamo il triste primato. «Il blocco del pagamento dei ri-

scatti — ha più volte ricordato il prefetto Luigi Rossi, direttore della Criminalpol — crea due effetti decisivi: riduce l'utilità del sequestro e ci permette, con i primi arresti, di fare l'identikit della banda». Dello stesso parere è il questore Giuseppe Fera, anch'egli della Criminalpol, uno dei massimi esperti in materia. «E' necessario rendere impossibile, o quanto meno difficile, il pagamento del riscatto», è stato il suo continuo ritornello. Anche il questore Emilio Pazzi, altra punta di diamante nella guerra contro l'Anonima sequestri, ha sempre predicato che occorre stabilire che «anche quando abbiamo preso e condannato gli autori di un rapimento restiamo sconfitti, come Stato, se i banditi hanno ugualmente incassato il riscatto: era questo il loro obiettivo e lo hanno raggiunto».



In duecentomila per i carri di Viareggio

VIAREGGIO — Duecentomila persone hanno assistito al primo corso mascherato del centodicesimo carnevale di Viareggio. Arnaldo Galli, «principe dei carristi» con le sue diciotto vittorie, ha realizzato «Non si può fermare il tempo», con un grande cigno che non riesce a volare perché ha le ali appesantite dal petrolio. Silvano Avanzini, suo tradizionale antagonista, ha proposto «L'illusionista» (nella foto) con un Bettino Craxi il cui volto si trasforma in quello di Mussolini.

AUTO PER BAMBINI A CARO PREZZO

Una 'Testarossa' a 18 milioni

E intanto fioccano le interrogazioni in tema di sicurezza - Le supermoto ai sedicenni

Servizio di

Gaetano Basilici

ROMA — Incredibile, ma vero. Una Ferrari «Testarossa» a 18 milioni. Una Lamborghini «Countach» a 17 milioni e mezzo. Una Bmw 328 a nove milioni e mezzo. Se vi sembra troppo e volete risparmiare, avete a disposizione una Mercedes 500 o una Porsche 911 ad appena tre milioni. Auto di sogno a prezzi di sogno. L'elenco è lungo, comprende almeno ventiquattro modelli. Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Un imbarazzo non vostro, però. Dei vostri figli, in quanto è ad essi che sono destinate queste vetture a motore, eccellenti riproduzioni in scala degli esemplari fabbricati per gli adulti. Che difficilmente potrebbero prendere posto nell'abitacolo della Ferrari «Testarossa» costruita dalla Agostini di Ravenna: è lunga solo tre metri,

E raggiunge una velocità massima di trenta chilometri l'ora. Dieci in meno della Lancia «Endurance» fabbricata dalla Cmp di Predappio (Forlì). Non tutte le mini-auto di lusso però vanno a passo di lumaca. Alcune, veri pezzi da collezione, raggiungono i 60-70 orari. Come la Ferrari «312 T2» e la Cisitalia «Grand Prix», ricercatissime da chi va matto per le «bebè auto» ed è disposto a pagarle un occhio della testa. Giocattoli, dunque. Costosi, ma pur sempre giocattoli per bambini. Il fatto che i motori di alcune mini-auto consentano di raggiungere velocità superiori ai 50 chilometri l'ora ha allarmato i deputati federalisti europei e verdi-arcobaleno Giuseppe Calderisi, Francesco Rutelli ed Emilio Vesce, che hanno rivolto un'interrogazione ai ministri Adolfo Battaglia (Industria), Carlo Bernini (Trasporti), Giovanni Prandini (Lavori

pubblici) e Rosa Russo Jervolino (Affari sociali). I tre parlamentari intendono sapere se la produzione delle mini-auto sia regolata da precise norme e quali queste siano, se siano stati fissati dei limiti di velocità fin dal momento della produzione, se esistano norme di sicurezza a tutela dei bambini analoghe a quelle degli altri giocattoli. Gli interroganti chiedono anche se non sarebbe opportuno disincentivare la produzione di queste automobili per bimbi, o almeno regolamentarla rigorosamente «evitando pericolosi sia per i piccoli consumatori sia per i terzi», e vogliono infine conoscere se si siano già verificati incidenti che abbiano provocato traumi o ferite ai mini-piloti.

Dalle auto-mignon destinate ai bambini, alle moto vere destinate ai sedicenni il passo è breve. Il mercato delle 125 stradali, veri bolidi su

due ruote che possono arrivare a punte massime di 170 chilometri orari, tira più che mai, è floridissimo. La potenziale pericolosità di questi mezzi a due ruote non poteva non attirare l'attenzione dei deputati Calderisi, Rutelli e Vesce. Che, infatti, hanno subito presentato un'interrogazione ai ministri dell'Industria, dei Trasporti e dei Lavori pubblici. Nel documento si ricorda che i modelli dell'ultima generazione delle «piccole» moto sportive vantano una potenza specifica che ha raggiunto i 300 cavalli/litro, molto vicina alle moto di 500 di cilindrata (da Gran Premio) che viaggiano sui 320 cavalli/litro. E sembra che la tendenza sia quella di aumentare ulteriormente le prestazioni delle 125 per sedicenni. Stando così le cose, i firmatari dell'interrogazione vogliono sapere dai tre ministri chiamati in causa: 1) a quali

controlli sono sottoposti i modelli delle motociclette di 125 cc. per i quali le case produttrici chiedono l'omologazione per il commercio e la vendita; 2) se non ritengono necessario effettuare immediate indagini sui modelli delle motociclette in questione; 3) se non ritengono necessario inoltre, nel caso di confermate violazioni di legge, disporre la sospensione della vendita di quelle moto e adottare sanzioni nei confronti delle case produttrici; 4) quali iniziative (disincentivi, informazione) intendono prendere per arrestare questo «fenomeno» tipicamente italiano di produzione di motoveicoli basati sulla potenza e sulla velocità, caratteristiche idonee a mezzi che devono gareggiare in circuiti chiusi, che mettono a repentaglio la vita di centinaia di adolescenti oltreché di terze persone».

SUPERBINGO

SUPERBINGO

Regolamento

SUPERBINGO ha la durata di 10 settimane, a partire dal 15 gennaio.

- «IL PICCOLO» pubblicherà 70 numeri settimanali. Acquistate ogni giorno «IL PICCOLO». Controllate i numeri pubblicati dal lunedì alla domenica, e tracciate un cerchietto sui numeri fortunati della vostra cartella, corrispondenti a quelli usciti sul giornale.
- Se tutti i numeri della vostra cartella sono «usciti», telefonateci per comunicare la vincita.
- In questo caso ricordate che dovete essere anche in possesso delle 7 copie (è sufficiente solo la testata) del quotidiano, corrispondenti ai 7 giorni della settimana in corso. Sono esclusi i giornali con l'intestazione «omaggio».
- Dopo la telefonata, confermate la vincita a mezzo telegramma, entro e non oltre le ore 13 del mercoledì successivo ad ogni settimana di gioco, completo delle vostre generalità, indirizzo, recapito telefonico, da inviare a:

Concorso Superbingo

via Guido Reni 1 - 34123 TRIESTE

- I premi in palio ogni settimana saranno abbinati ai vincitori mediante estrazione, che avverrà alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.

NUOVO SUPERBINGO



SPONSOR UFFICIALE DI SUPERBINGO 90



SUPERBINGO

L'orario del centralino è il seguente:
dalla lunedì al sabato dalle 12 alle 19.
Telefonate allo 040/308254



L'Opel Corsa Swing in palio ogni settimana.

SUPERBINGO

Hanno fatto «BINGO»
con il gioco n. 5:

ADELE IEROSCHEG
EMANUELA SERGIO
MARINO KARLICEK
ROSSANA FRANCA
GIANNA BALDASSI
ONDINA BAUCER
GIANNA CREVATIN
ALIERO MUSCINELLI
VITTORIO METELCO
ANNA MAURI
ROSANNA TELL
LILIANA DE VESCOVI
PATRIZIA SANTOMAURO
ANNA MARIA MONTINARO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE S.p.A.

La SOCIETÀ PUBBLICITARIA EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In tutte le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 550, numeri 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-24-25 lire 1320, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 1540.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

3 Impiego e lavoro Richieste

GEOMETRA esperienza cantiere all'estero ramo stradale cerca occupazione anche fuori sede. Tel. 040-948179.

VEICICINQUE giovane cerca impiego purché sia sereno. Telefonare allo 040-810148. (A52306)

4 Impiego e lavoro Offerte

CASA spedizioni assume impiegato settore export consulenza porto et inglese. Scrivere a cassetta n. 13/R Publied 34100 Trieste. (A52555)

CERCASI cameriera per galleria Germania. Assicurati serietà e familiarità. Tel. 0438/64023. (E34)

CERCASI phonista capace settore parrucchiere. Scrivere a cassetta n. 1/R Publied 34100 Trieste. (A52520)

GEME AZ. Cusin srl assume a tempo determinato cameriere/ricuochi in possesso libretto sanitario per servizio su nave durante prove mare. Tel. 0431/492472-8-17. (C073)

SUBITO impiego stabile a diplomato superiori, conoscenza attiva sloveno, tedesco, inglese. Scrivere a cassetta n. 2/R Publied 34100 Trieste. 884 2400.000 offriamo collaboratori/trici residenti provincia Trieste, Gorizia per facile attività anche part-time, no portapensi. Richiedesi da 23 a 65 anni, automuniti, buona presenza. Presentarsi martedì 20 febbraio ore 20 Monfalcone via Cosulich 55. (F023)

5 Rappresentanti Piazzisti

AGENTE zona Trieste settore alimentare per alimentari vini birre dolciumi cercasi buon portafoglio provvigioni e clientela attiva esistenti. Scrivere a cassetta n. 12/R Publied 34100 Trieste. (A909)

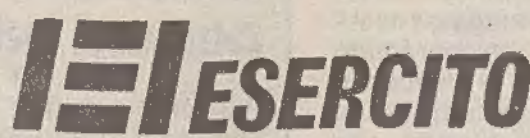
LA SICUREZZA DI UN PAESE CHE CRESCE.



Esercito Italiano.

45 anni di pace sono il nostro bilancio.

Difendere il Paese non è solo un dovere, ma un diritto irrinunciabile di ognuno. Il diritto di contribuire alla realizzazione della propria sicurezza, del proprio futuro e della propria serenità. L'Esercito è la garanzia di tutto questo. Uomini che si addestrano per essere migliori, partecipando all'impegno di tutti per una società libera di seguire i propri ideali e le proprie aspirazioni. Uomini sui quali il Paese sa di poter contare, soprattutto nei momenti più difficili e nelle situazioni più drammatiche per la collettività. Perché la prima missione dell'Esercito è difendere sempre e comunque la sicurezza e la pace. Una missione che, quando serve, supera i confini italiani per raggiungere il mondo, come ieri in Libano e oggi in Namibia. Questo è l'Esercito. La forza sicura di un Paese che cresce.



Uomini che danno sicurezza.

Se hai un'età compresa tra i 17 e i 22 anni e vuoi intraprendere la carriera militare scrivi a: STATESERCITO-casella postale 2338-ROMA AD

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/611344. (A00903)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazione, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A00606)

12 Commerciali

CENTRAL gold acquista ORO a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28, I piano. (A602)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire

ritirandole sul posto. Tel. 040/821378-813246. (A735)

OCCASIONE privatamente Fiat Panda 1000/S 1987 km. 30.000 originali perfetta accessoriata. Tel. 040/310898. (A844)

PLAUTHA concessionaria Fiat via Flavia 104 tel. 040/813242 usato in garanzia Fiat 126 '85, Panda 750 CL '87, 1000/S '87, 305 '83, Uno 45 '85-'86, 60 SL

'87, Fiat Tipo 1100 1600 '88, Alfa Romeo 33 Ti 1.5 '87, 33 4x4 '85, Alfa 90 2.0 '85, Alfa 6 '83, Ford Escort 1.4 '87, Permuta. Rateazioni. 60 mesi senza cambiali. Visitateci. (A00883)

15 Roulotte nautica, sport

VENDESI motoscafo sportivo lungh. m 9.90, largh. m 3.30;

motorizzazione, benzina, 2X330 cv Mercruiser, velocità 40 nodi, 4 posti letto, cucina, bagno, ampio pozzetto, superaccessoriato. Telefonare ore ufficio 0432-84391. (C055)

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO posti letto con uso bagno prezzi modici tel. 040/365550. (A52486)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

IMMOBILIARE CIVICA affitta posto macchina in garage, via TRISSINO, S. Lazzaro, 10 tel. 040/61712. (A00851)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. CARTA BLU FINANZIAMENTI EROGA DIRETTAMENTE PRESTITI IN TEMPI BREVI TUTTE LE CATEGORIE LAVORATORI ANCHE SENZA CAMBIALI. 040/54523. (F0)

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ARTIGIANI-COMMERCIALI-DEPENDENTI PRESTITI FINO 30.000.000 FIRMA SINGOLA NESSUNA SPESA ANTICIPATA. 040/55010. (F0)

CARTA BLU TS 040/54523 DD 0432/25207

Prestiti per Artigiani Commerciali - Dipendenti **FINO 100 MILIONI**
Possibilità anticipi fino a 8 milioni in 24 ore Anche firma singola nessuna spesa anticipata
Es. 10 milioni 60 rate 230.000

A.A.A.A.A. A.A.A. L & S finanzia dipendenti artigiani liberi professionisti in firma singola fino a 30.000.000 con c/c postale tel. 040/578969. (A52536)

A.A.A.A.A. A.A. FINANZIAMENTI fino a 200.000.000 ad aziende commerciali e artigiane e a lavoratori autonomi. Tel. 040/567026. (A52536)

A.A.A.A.A. A. MUTUI a tasso agevolato con o senza potestà per acquisto di immobile e per liquidità. Tel. 040/578969. (A52536)

A.A.A.A.A. PRESTITI pronta cassa telefonando 040/61100. (A00886)

A.A.A. ASSIFIN piazza Goldoni 5, finanziamenti immediati alle migliori condizioni. Discrezione, consulenza, preventivi gratuiti. 040/773824. (A878)

IPIFIM S.p.A. CON UNA SOLA TELEFONATA finanziamenti velocissimi a tutti da 1 a 25.000.000

Trieste via Donata, 3
Tel. 040/60418-631478
Udine Tel. 0432/507266

A.A. SERVIZI par bancari-Istituto Finanziario Regionale eroga finanziamenti dipendenti, autonomi, pensionati, anche in firma singola. Tel. 040/764105. (A00602)

A. ASSOLUTA discrezione: prestiti rapidissimi: casalinghe, lavoratori, pensionati. Firma singola. 040/365797. (A878)

A. improtestati prestiti pochi giorni anche firma singola esempi 1.000.000 12 rate 113.600, 3.000.000 18 rate 244.650, 5.000.000 30 rate 285.000. Cessioni stipendio ai dipendenti. Tel. 0481/31618-Gorizia via Carducci 17. (B55)

Continua in 12.a pagina



RETE NAZIONALE			
PARTENZE		per Ronchi da:	
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi	Partenze
			Catania
			06.35 10.40
			10.50 15.10*
			13.40 18.10
			17.10 22.20
Alghero	15.15 21.35	Firenze	08.00 09.00**
	19.00 22.40	Lamezia Terme	07.05 10.40
Ancona	15.15 20.05		11.10 14.30
Bari	11.30 14.40		15.10 18.10
	19.00 23.10	Lampedusa	14.10 22.20
Brindisi	07.30 12.25	Milano	13.40 14.30
	11.30 18.00		21.50 22.40
	19.00 22.05	Napoli	07.00 10.40
Cagliari	07.30 10.45		09.25 15.10*
	11.30 17.20		14.55 18.10
	19.00 22.00		18.55 22.20
Catania	07.30 11.10	Olbia	07.25 10.40
	11.30 14.50		13.10 18.10
	16.00 19.20*		19.25 22.20
	19.00 23.40	Palermo	11.20 15.10*
Firenze	13.20 14.20**		13.00 18.10
Lamezia Terme	07.30 14.25		17.35 22.20
	15.15 19.15		06.05 15.10*
	19.00 22.15	Pantelleria	07.00 14.30
Lampedusa	07.30 13.35	Pescara	10.40 14.30
Milano	07.05 07.55	Pisa	10.40 14.30
	15.15 16.05		17.30 22.30
Napoli	11.30 14.30	Reggio Calabria	07.05 10.40
	19.00 23.30		11.10 15.10*
Olbia	11.30 15.50		17.55 22.20
	19.00 21.55	Roma	09.30 10.40
Palermo	07.30 11.35		14.00 15.10*
	11.30 14.35		17.00 18.10
	16.00 21.15*		21.20 22.20
	19.00 22.40	Trapani	09.15 15.10*
Pantelleria	11.30 16.20		09.15 18.10
Pescara	15.15 21.20	*) escl. sab./dom.	
Pisa	15.15 18.10	**) merc./ven./dom.	
Reggio Calabria	11.30 17.10		
	15.15 21.15		
Roma	07.30 08.40		
	11.30 12.40		
	16.00 17.10		
	19.00 20.10		
Trapani	16.00 21.05*		

RETE INTERNAZIONALE			
ARRIVI		per Ronchi da:	
da Ronchi per:	Partenze	Arrivi	Partenze
			Amburgo
			08.00 14.30
			Atene
			15.55 22.20
			Barcellona
			13.25 18.10
			Bruxelles
			10.20 14.30
			Colonia-Bonn
			07.20 14.30
			14.30 22.40
per Ronchi da:	Partenze	Arrivi	Düsseldorf
			17.10 22.40
Alghero	07.00 10.40	Frankfurt	10.00 14.30
	09.15 14.30		17.00 22.40
	15.00 18.10	Ginevra	18.15 22.40
	17.55 22.20	Istanbul	14.15 18.10
Ancona	08.15 14.30	Lisbona	14.50 22.40
Bari	07.00 10.40	Madrid	13.20 18.10
	11.50 15.10*	Malta	16.10 22.20
	18.25 22.20	New York	18.00 10.40*
Brindisi	07.00 10.40	Stoccolma	09.15 14.30
	13.05 18.10	Tripoli	13.05 18.10
	18.40 22.20	Tunisi	18.45 22.20
Cagliari	07.00 10.40	Vienna	11.30 12.50**
	11.35 15.10*	Zurigo	09.05 14.30
	15.05 18.10	* il giorno dopo	
	19.00 22.20	** merc./ven./dom.	

per la pubblicità rivolgersi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, telefono (040) 366555-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Via F.lli Rosselli 20, telefono (0481) 798229, FAX (0481) 798223 • UDINE - Piazza Marconi 9, tel. (0432) 508924 • PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele 21/G, tel. (0434) 522026/52013, FAX (0434) 520138



Dopo averla sognata, sognata e sognata, ora potete anche svegliarvi. Golf Madison.

Tra le molte notizie del giornale, questa mattina ce n'è una che può riguardare molti da vicino. Finalmente. La notizia è di quelle che fanno aprire davvero gli occhi e colpirà, soprattutto, una categoria particolare (e moderna) di lettori, che oggi possono realizzare un grande desiderio: quello di mettersi al volante della loro prima Volkswagen Golf.

È un avvenimento importante, la Golf Madison. Ha il vantaggio, unico al mondo, di essere una Golf, e non un'altra macchina, che nessuno si era mai sognato di sognare.

È una Golf 1600, dinamica e affidabile, ricca di interessanti allestimenti e dotata, oltre che del fascino delle Golf, anche di un prezzo piacevole, per essere un 1600. Ora potete chiudere il giornale e mettervi in contatto con il più vicino concessionario Volkswagen, il quale vi presenterà la Golf Madison. Un modo brillante per iniziare la vostra giornata.



Volkswagen
C'è da fidarsi.

1.250 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDERE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

OGNI GIORNO UN'INVESTIMENTO DA 178 MILIONI

Cantieri pubblici: tutti i costi

I maggiori esborsi nel settore trasporti e comunicazioni, per strade e porti

In un biennio, nel settore delle opere pubbliche nella provincia di Trieste sono stati eseguiti lavori per un ammontare complessivo di 130 miliardi 142 milioni di lire; il che equivale ad una spesa di oltre 178 milioni di lire, in media, al giorno. Il 57,9 per cento (equivalente, in valore assoluto, a 75 miliardi 374 milioni di lire) di tale importo è stato utilizzato per la realizzazione di opere pubbliche nel settore dei «trasporti e comunicazioni», con particolare riguardo alle opere marittime e stradali; mentre somme proporzionalmente minori sono state destinate ai settori dell'edilizia pubblica, sociale e abitativa e delle opere igienico-sanitarie. Un confronto con le altre province italiane deve ovviamente tener conto di vari fattori: sia del rapporto «abitanti-superficie territoriale»

Opere pubbliche: spesa media "pro capite" in un biennio

PROVINCIA	SPESA IN MILIARDI DI LIRE	PROVINCIA	SPESA IN MILIARDI DI LIRE
CAGLIARI	714,7	CATANIA	477,4
MESSINA	698,6	TORINO	458,7
BOLOGNA	633,0	PADOVA	413,7
FIRENZE	535,5	MILANO	402,9
VERONA	533,4	ROMA	386,2
VENEZIA	501,9	NAPOLI	336,7
PALERMO	486,7	GENOVA	318,0
MEDIA NAZ.	485,1	TARANTO	250,0
TRIESTE	481,1	BARI	162,9



(espresso dal tasso di «densità demografica»), sia dell'estensione del territorio sul quale le opere vengono realizzate; sia, infine, del fatto che una parte di tali opere (quali acquedotti, impianti sportivi, edifici scolastici e sociali, ecc.) è destinata essenzialmente al soddisfacimento delle esigenze e dei

bisogni della popolazione locale. Ciò premesso, in un confronto limitato alle province ad elevata «densità demografica» (nelle quali sono ubicati i maggiori centri urbani del nostro Paese), un indicatore attendibile dell'entità della spesa sostenuta dalla comunità per la realizzazione di

tali opere è fornito dal rapporto intercorrente tra l'ammontare complessivo della spesa e la consistenza numerica della popolazione residente. In base a questo rapporto, la provincia di Trieste si colloca all'ottavo posto della graduatoria decrescente delle diciassette maggiori provin-

ce italiane, vale a dire in una posizione intermedia, con un ammontare pari a 481 mila lire — in media — per abitante; media pressoché eguale a quella nazionale (485 mila lire «pro capite»). In questi ultimi anni vari provvedimenti sono stati adottati al fine di ridurre i tempi procedurali nella rea-

lizzazione delle opere pubbliche, snellire le procedure e accelerare i tempi della spesa: dalla legge regionale 13 aprile 1978, alla legge 10 dicembre 1981 n. 741; dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri che istituisce in ogni regione un apposito comitato, con il compito di esaminare ed esprimere pareri sui singoli progetti, al protocollo d'intesa stipulato fra la Regione e l'Italstat, relativo all'attuazione delle grandi opere infrastrutturali e di assetto del territorio nel Friuli-Venezia Giulia, ecc. E anche l'imprenditoria privata si è mossa. Molte imprese costruttrici si sono, infatti, riunite in consorzi, onde essere in grado di concorrere e partecipare alla progettazione e all'esecuzione di opere pubbliche anche di grandi dimensioni. [gio. p.]

I RISULTATI DEL CONGRESSO

Pci, la vittoria del no «surgela» il partito

Servizio di

Fabio Cescutti

La segreteria li ha divisi fino in fondo. E per uscire dall'impasse il congresso provinciale straordinario del Pci, con una decisione un po' insolita, ha eletto l'altra sera una commissione paritetica che entro un mese dovrà sciogliere il nodo. Sarà coordinata da Roberto Viezzi nella sua veste di segretario regionale, mentre il garante è Franco Ottolenghi, esponente comitato, con il compito di esaminare ed esprimere pareri sui singoli progetti, al protocollo d'intesa stipulato fra la Regione e l'Italstat, relativo all'attuazione delle grandi opere infrastrutturali e di assetto del territorio nel Friuli-Venezia Giulia, ecc. E anche l'imprenditoria privata si è mossa. Molte imprese costruttrici si sono, infatti, riunite in consorzi, onde essere in grado di concorrere e partecipare alla progettazione e all'esecuzione di opere pubbliche anche di grandi dimensioni. [gio. p.]

Antonino Cuffaro, della mozione due, dice di non aver mai pensato fino a questo momento a una segreteria alternativa. «Certo, se le rigidità dovessero permanere...» ma lascia cadere il discorso. «Noi tuttavia non abbiamo pregiudizi — avvisiamo — sempre che si vada al superamento delle mozioni. Abbiamo fatto una battaglia su una questione nazionale e non locale — afferma —, è chiaro tuttavia che c'è un certo disagio sull'unità del partito e nei nostri confronti in coloro che hanno portato avanti il discorso della costituzione». Maurizio Pessato, un altro ochelettano, ribatte come «sia importante invece che la fase costituente prenda via anche a Trieste». Non è un problema da poco, considerato che fra i due schieramenti c'è un sostanziale equilibrio. Il segretario uscente, Nico Costa, nella sua replica ha chiesto ancora una volta chiarezza di linea politica. «Senza chiarezza non ci può essere unità — ha aggiunto — non intesa come unità del Pci che non è in discussione, ma come unità di lavoro. Sul piano della chiarezza politica — ha affermato — non c'è stata invece alcuna risposta ed è stata riproposta una discussione già fatta nelle 31 sezioni». Costa ha anche rilevato come il patrimonio di iniziative che il partito ha svolto in questi mesi sia stato abbattuto a una situazione chiara e precisa, a un rapporto di fiducia con il segretario. Potrà continuare questo rapporto? Cuffaro intanto ha sottolineato che ci sono punti di convergenza sulla relazione di Nico Costa. Il cossuttiano Fausto Monfalco, pur essendo soddisfatto per il successo del no («non sono un pentito» dice) è preoccupato per il futuro. «C'è uno scarto molto ridotto con la mozione uno — commenta — e la situazione richiederà un grande senso di responsabilità. Non vorrei che l'aver avuto grande voglia di fare gol — conclude — si traducesse nell'aver fatto un autogol al partito».

ELETTI Comitato federale

Ecco i risultati delle votazioni che hanno concluso la tre giorni congressuale del Pci, svoltesi nella sala di via Madonna. Il comitato federale è formato da 53 persone: 26 appartengono alla mozione uno del segretario nazionale Occhetto, 16 alla due (Natta-Ingrao), 11 alla tre (Cossutta). **Mozione uno:** Marina Bernard, Willier Bordon, Milos Budin, Antonella Caruzzi, Lilla Cepak, Mara Ciacci, Roberto Cosolini, Nives Cossutta, Nico Costa, Claudio Cuman, Alida D'Alesio, Diana Fonda, Boris Iskra, Annamaria Kalc, Perla Lusa, Ezio Martone, Luciano Milic, Ester Pacot, Maurizio Pessato, Ugo Poli, Claudia Ponti, Giorgio Rossetti, Sergio Spadaro, Maria Pia Turinetti, Dusan Valenich, Fulvio Vallon. **Mozione due:** Cecilia Asanti, Arturo Calabria, Marino Calcinar, Igor Canciani, Antonino Cuffaro, Gabriella Gherber, Sergio Minuttillo, Silvia Monti, Megi Pepeu, Ivan Sirca, Stojan Spetic, Claudio Tanel, Roberto Viezzi, Dennis Visoli, Antonia Zanin, Bruna Zorzin Spetic. **Mozione tre:** Carlo Canciani, Giorgio Canciani, Lino Crevatin, Marita Lauri, Annamaria Lombardi, Adriano Miracosta, Fausto Monfalco, Sergio Perini, Paolo Sema, Loredana Staleni, Olivia Tomassini. **Commissione federale di garanzia:** (1) Mariolina Brattoni, Alberto Cuk, Diana De Rosa, Alberto Gagliardi, (2) Ilvo Bidorini, Franca Cuffaro, Giorgio Marzi, (3) Riccardo Luccio, Liliana Spagnol. **Delegati al congresso nazionale:** (1) Nives Cossutta, Nico Costa; (2) Antonino Cuffaro.

PROPOSTA DAL FAI E DAGLI AMICI DEI MUSEI

Promossa una 'petizione popolare' per salvare le armi di de Henriquez

Una petizione popolare perché i materiali a tema storico-militare della collezione di Diego de Henriquez, unica nel suo genere in Italia, trovino adeguata sistemazione in un costituendo «Museo della guerra per la pace», è stata promossa dall'Associazione amici dei musei e dal Fai (Fondo per l'ambiente italiano). La collezione che de Henriquez, eccentrico personaggio triestino, mise assieme nei suoi 65 anni di vita, comprende soprattutto pezzi e documenti relativi al periodo tra il primo e il secondo dopoguerra, raccolti per lo più nel corso degli avvenimenti. La parte più voluminosa è costituita da un centinaio di pezzi: una ventina circa di carri armati e autoblindo, trenta cannoni di diverso calibro (il più noto è il cannone «atomico» Adolf Hitler detto anche «Annie», non meno importante l'obice 305/17 italiano con i suoi quattro traini), tre treni blindati, due sommergibili tascabili (il CB16 e il Molch). Accanto a questo materiale figurano armi, 25 mila libri, fotografie, filmati inediti dalla guerra di Libia alle ultime azioni del 1945, i diari su cui sono state riportate le scritte ormai inesistenti, che coprivano i muri della Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio nazista operante in Italia. Dopo la morte del collezionista, rimasto carbonizzato nel 1974 nell'incendio del magazzino all'interno del quale dormiva, la collezione ha subito alterne vicende. Attualmente è dispersa in sei sedi precarie e sottoposta a rischi di usura e deterioramento, che fanno temere per la sua sorte. Le firme per aderire alla sottoscrizione si raccolgono nella sede dell'Associazione dei Musei in via Machiavelli 3 con orario il martedì dalle 18 alle 19 e il giovedì dalle 10 alle 11; nella sede del Fai in via D'Alviano 15 con orario 8.30-12.30 e presso la Galleria d'arte in piazza dell'Unità 3 tutti i giorni (meno la domenica e il lunedì) con orario 10.30-12.30 e 17.30-19.30.

DA OGGI FINO A MARZO

Arriva la super agevolata per chi ha cambiato auto

Avrà inizio oggi e si concluderà il 31 marzo la consegna dei buoni di benzina agevolata per quanti hanno immatricolato o registrato il passaggio di proprietà della propria autovettura entro il 6 gennaio 1990. La decisione è stata presa mercoledì scorso nel corso della riunione della giunta camerale che ha così deciso di concedere l'erogazione dei «buoni» di benzina 1990 a quegli assegnatari che, causa propria dimenticanza o impossibilità, non hanno potuto ritirare la normale assegnazione '90 nel periodo dall'8 gennaio al 2 febbraio scorsi. I veicoli fino a 11 cavalli fiscali riceveranno 400 litri di «agevolata». Quelli oltre i 12, invece, otterranno 600 litri. Gli interessati potranno rivolgersi, per segnalare il cambio e ritirare i «buoni», agli uffici dell'Azienda speciale Trieste benzina agevolata di piazza della Borsa 14, da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 11.40, dove dovranno compilare un modulo ed esibire il documento comprovante la proprietà del nuovo veicolo.

AGITAZIONE DEI TOTORICEVITORI

Schedina, Pasqua di passione

Per il popolare concorso si profila la prima serrata dal '46 - Chiesto il 2% di aggio in più

ANTENNE Conconello, sondaggio

Cosa ne pensano gli abitanti di Conconello in merito alle trasmissioni radio-televisive installate a pochi metri dalle loro case dopo le ultime polemiche? Allo scopo di sondare i pareri dei cittadini la Circonscrizione amministrativa di Cologna-Scorcola ha predisposto un questionario. In questi giorni gli abitanti della frazione sono raggiunti da un avviso che li invita a compilare il modulo al centro civico di via Cologna 30/a, dalle 8.30 alle 12, questa settimana.

Si prepara una Pasqua burrascosa per i giocatori di totocalcio di tutta Italia. Con ogni probabilità la schedina n. 35 del 14 aprile non potrà essere giocata. La Utis, unione italiana totoricevitori sportivi, alla quale aderisce la quasi totalità delle ricevitorie nazionali, sta organizzando per quella scadenza una vera e propria «serrata». Sarebbe la prima volta dal 1946, anno di nascita del popolare concorso. «Non vorremmo arrivare a provvedimenti così drastici — spiega Gabriele Nogherotto, presidente della Utis del Triveneto, recentemente a Trieste per promuovere l'azione — ma l'attuale situazione precaria dei totoricevitori e il completo disinteresse per le nostre esigenze da parte degli organi competenti non ci lasciano scelta: o ci vengono incontro o si sciopera». In un ambiente come quello

delle scommesse, che movimentano ogni anno capitali nell'ordine delle migliaia di miliardi, c'è chi deve badare alle migliaia di lire per poter sopravvivere. «Mentre alle lotterie nazionali è dovuto un aggio del 10% — chiarisce Nogherotto — il ministero delle Finanze riconosce ai nostri affiliati solo l'8%, dal quale devono essere ancora defalcati il canone di affitto e la manutenzione della vallatrice, nonché le tasse. Alla fine, il ricavato netto arriva a malapena al 4,5% delle giocate ritirate. Le ricevitorie più piccole coprono appena le spese. Chiediamo che ci venga accordato il 2% mancante». L'iniziativa di lotta parte dalla Utis del Triveneto, oltre 1200 iscritti, la meglio organizzata e più battagliera dell'intera Penisola. Solidarietà e pieno appoggio sono già

state espresse dalle sezioni della Lombardia e dell'Emilia Romagna. A Trieste la proposta è stata accolta in maniera plebiscitaria dall'assemblea dei totoricevitori, che sentono il problema in maniera particolare. Infatti, quasi tutti i gestori delle ricevitorie, coloro che settimanalmente ritirano le scommesse, non sono titolari della licenza: il guadagno, quindi, viene ulteriormente decurtato. Nella nostra provincia esistono 86 sportelli per il Totocalcio, 71 dei quali iscritti all'Utis. Luigi Magro, presidente provinciale dei totoricevitori, chiarisce ulteriormente la situazione. «La nostra associazione sta cercando di trasformarsi in cooperativa, per ottenere un riconoscimento giuridico. Stiamo anche trattando per l'affiliazione alla Fipe (Federazione italiana pubblici esercenti). L'obietti-

vo è una maggiore professionalità della nostra categoria. «Inoltre, organizzandoci meglio, saremo in grado di offrire all'utenza un servizio di qualità superiore. Di recente abbiamo firmato un accordo con il Coni che consente la riscossione immediata alla ricevitoria delle vincite fino a due milioni e che riduce sensibilmente le attese per incassare somme più consistenti». «Il rapporto con i giocatori triestini comunque, è ottimo — dice Walter Sepuca, che gestisce una ricevitoria da una vita —. Io ho i miei clienti fissi, veri esperti del settore: preparano sistemi molto sofisticati, non disdegnano l'uso del computer. Ma devo riconoscere che anche il giocatore occasionale si dimostra quasi sempre "istruito" a dovere».

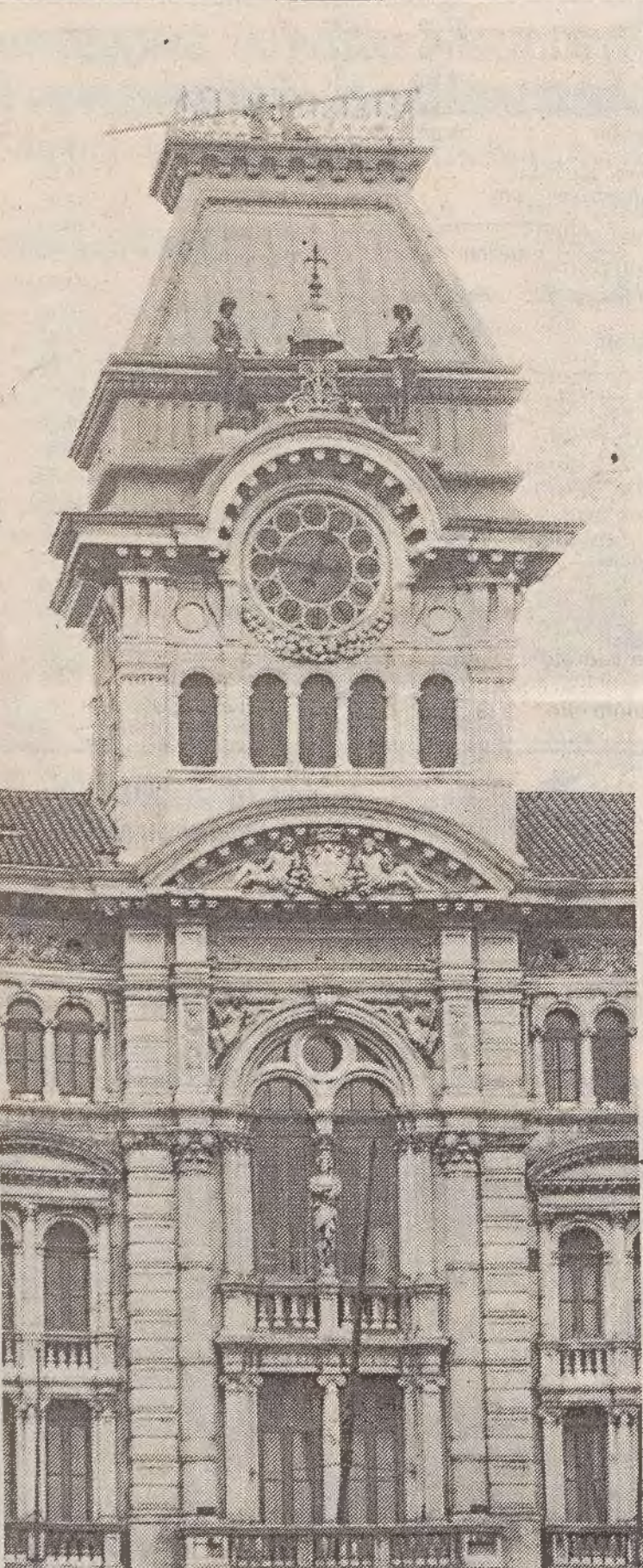
[Alberto Bolis]

PROVINCIA

Nel 'no' di Poillucci a Berni nessun motivo personale

«Il voto di astensione del consigliere Poillucci su una delibera dell'assessore Berni è stato motivato dalla considerazione di progressivo degrado delle scuole gestite dalla Provincia». Così il capogruppo democristiano Dario Locchi, in una nota, spiega ufficialmente il comportamento del consigliere scudocrociato in merito alla delibera per la stampa e la redazione finale degli atti della manifestazione «Una giornata per il tuo futuro». «Non trovano alcun fondamento — precisa sempre Locchi — le allusioni a supposte insolenze personali di Poillucci nei confronti di Berni».

Provincia, a suo parere, dovrebbe intervenire a restaurare edifici scolastici, fornendo arredi e supporti necessari alle strutture didattiche. Politicamente aggiunge — non solo pienamente d'accordo con il consigliere dc (che tra l'altro incoerentemente vota assieme al suo gruppo a favore di una delibera per costituire la cosiddetta «Agenzia giovani» con un preventivo di spesa di un miliardo), ma a supporto di tale mio atteggiamento di consenso ho scritto una lettera agli assessori provinciali e al presidente nella quale denunciavo ulteriormente la necessità di convogliare le risorse dell'amministrazione provinciale nei canali istituzionali e tra questi la scuola che necessita di interventi stimolanti in non meno di cinque miliardi».



Che ora è?

E' questo l'interrogativo che assale molti triestini che passeggiano in piazza dell'Unità d'Italia e guardano il «campanone» per conoscere l'ora. Il grande orologio che troneggia sulla torre del palazzo municipale, infatti, è quasi sempre guasto negli ultimi tempi. E così, dopo la formale protesta sotto forma di interrogazione al sindaco per il «tricolore» sgualcito che viene issato sul pennone del municipio svolta dal consigliere della Lista Gobessi, ecco due altri documenti consiliari consimili con oggetto, stavolta, i ripetuti guasti all'orologio. Recano la firma del consigliere comunale socialista Perelli e del collega comunista De Rosa.

La Golf Madison: dopo averla sognata, sognata e sognata, ora potete finalmente vederla da:

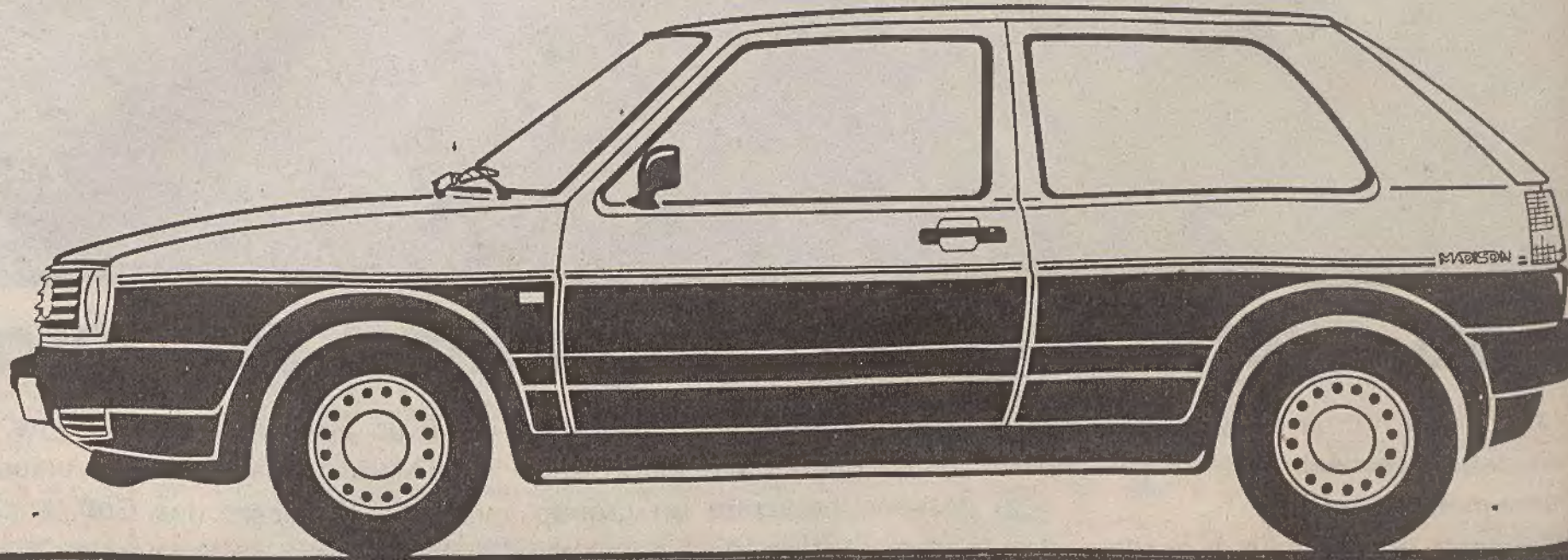
autosalone catullo

TRIESTE - VIA FABIO SEVERO 52 TEL. 568331

IN PRONTA CONSEGNA A SOLE L. 15.297.000

CHIAVI IN MANO

Volkswagen
C'è da fidarsi.



IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'eloquenza del triste è falso acume.

Dati meteo

Temperatura massima 11,9; temperatura minima 6; umidità 71%; pressione millibar 1023,2 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento calmo; mare calmo, temperatura 9,1.

Le maree

Oggi alta alle 2.31 con cm 19 e alle 21.05 con cm 15 sopra; bassa alle 12.53 con cm 31 sotto. Domani prima alta alle 3.04 con cm 10 sopra e prima bassa alle 13.22 con cm 40 sotto.

Un caffè e via...

L'abbassamento del livello qualitativo del caffè è molto accentuato in Italia dove la tostatura scura può meglio mascherare il gusto amaro della specie Robusta. Oggi degustiamo l'espresso al Bar Costa dei Barbari - SS 14 - Sistiana-Duino Aurisina.

LE LEZIONI

Università della terza età: così il diario settimanale

Oggi: Sala del centro giovanile «Madonna del mare» (via don Sturzo 4) dalle 16 alle 17.10 arch. Serena Del Ponte. All'alba della civiltà: «La Grecia: Palazzo degli Achei»; dalle 17.30 alle 18.30 dott. Antonella Furlan. «Il punto Franco a Trieste e la situazione delle etnie». Martedì: Aula universitaria di medicina (via Vasari 22) dalle 16.30 alle 17.30 prof. Aldo Raimondi: «I prelievi alimentari»; dalle 17.50 alle 18.50 prof. Riccardo Luccio. Psicologia: «Rapporto tra mente e corpo». «Baroncini» delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) dalle 17.30 alle 18.30 prof. Alice Psacaropulo. Casaccia. Arti visive a Trieste: «Omaggio a Federico Righi». Mercoledì: Sala del centro giovanile «Madonna del Mare» (via don Sturzo 4) dalle 16 alle 17. Prof. Federico Creazzo: «Rapporto tra forma e contenuti nell'opera d'arte»; dalle 17.30 alle 18.30 dott. S.

OGGI Farmacie aperte

Turni farmacie da lunedì 19 febbraio a tutto sabato 24 febbraio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza S. Giovanni, 5; campo S. Giacomo, 1; via dei Soncini, 179 (Servola); via Revoltella, 41. V. le Mazzini 1, tel. 271124 (Muggia); v. di Prosecco 3, tel. 422923 (Opicina); solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza S. Giovanni 5, tel. 65959; campo S. Giacomo 1, tel. 727057; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 947797; piazza Garibaldi 5, tel. 726811; via dell'Orologio 6, tel. 300605; v.le Mazzini 1, tel. 271124 (Muggia), v. di Prosecco 3, tel. 422923 (Opicina) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):

piazza Garibaldi, 5; via dell'Orologio, 6; v.le Mazzini 1, tel. 271124 Muggia; v. di Prosecco 3, tel. 422923 (Opicina) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

L'eclissi in diapositive

Il Circolo culturale astrofili di piazza Venezia, 3 invita soci e pubblico, questa sera, alle 18, alla proiezione di diapositive sul tema «Eclissi totale di luna del 9 febbraio 1990», seguita dalla sezione fotografica dello stesso circolo.

Amici dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione Micologica G. Bresadola in collaborazione con il civico Museo di Storia Naturale, continuando gli incontri del lunedì, propongono per oggi il tema «Impresioni gastronomiche su alcune specie fungine», trattato da Bruno Derini. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala conferenze del Museo civico di Storia Naturale in via Ciamician 2.

Assemblea «Melodia»

Oggi alle 19.30 presso la sede sociale di via Imbriani 9 si terrà l'Assemblea straordinaria dei soci della Associazione Coro Melodia. All'ordine del giorno: locazione sede sociale.

Calzature Erika via Carducci 12

Invita clienti ed amici ad un brindisi inaugurale che si terrà lunedì 19 febbraio alle ore 18 per il rinnovo del locale.

ORE DELLA CITTA'

Il Carso in audiovisivo

Oggi alle 17, sarà proiettato all'Unione degli Istriani, in via S. Pellico, 2 un audiovisivo con la tecnica della macrofotografia, dal titolo: «Io Carso». In dissolvenza incrociata, realizzato da Rino Tagliapietra.

In Egitto coi Cappuccini

Le iscrizioni per il viaggio in Egitto e sul Monte Sinai organizzato dall'Oratorio di Montuza dal 17 al 28 marzo, si chiuderanno il martedì 20. Per informazioni rivolgersi a padre Giorgio Basso, oratorio di Montuza, via T. Grossi 4 (autobus 24) tel. 308814, 16.30-18.30, 20.30-22.30.

Carnevale a Cittavecchia

L'Associazione «Rena-Città vecchia» organizza per giovedì 22 febbraio un «Gran velon de Carneval». Informazioni alla sede di via Crocefisso 3 o telefonando al 360463.

Associazione duinese

L'Associazione culturale duinese ha iniziato l'anno sociale d'attività. Per informazioni rivolgersi alla sede di Duino porto 611 o telefonare al 208115.

Le miniere di Idria

Oggi presso la sala della Ras, via S. Caterina 2, alle 18, nell'ambito degli incontri culturali promossi dall'Anco-Indac a cura di Liliana Ulessi, sarà ospite il geologo Ruggero Calligaris che con il supporto di una serie di diapositive, ricorderà il mezzo millennio delle miniere d'Idria. Ingresso libero.

Omaggio a Righi

Nell'ambito del corso «Arti visive a Trieste» l'Università della Terza età renderà omaggio al noto pittore cittadino Federico Righi martedì 20 febbraio alle 17.30 nella sala Baronicini in via Trento 8. Presenterà Alice Psacaropulo con ampia documentazione di diapositive delle opere dell'artista scomparso. La manifestazione è aperta anche al pubblico.

Lettura della città

Oggi alle 17.30 nell'aula Bachellet dell'Università degli Studi (p.le Europa, 1), l'architetto Pietro Cordara parlerà sul tema «Trieste: lettura della città storica». La conferenza apre il Corso promozionale di Studio «Piano urbanistico di Trieste», proposto da Italia Nostra, Wwf e Lega per l'ambiente a operatori scolastici, studenti nonché alle cittadinanza.

Sottosviluppo, l'opera Acli

Domani alle 18 nella sede provinciale Acli, in via San Francesco 4/1, si terrà una proiezione di diapositive sulle microrealizzazioni effettuate in Eritrea nell'ambito dei progetti di cooperazione allo sviluppo curati dall'Ipsia, organizzazione non governativa delle Acli. Le diapositive saranno illustrate da Diego Collini, dal Centro pace e sviluppo (Cepas) delle Acli regionali. Nell'occasione verranno presentati anche i risultati finora raggiunti nella provincia di Trieste nella sottoscrizione per il nuovo progetto di cooperazione allo sviluppo dell'Ipsia-Acli nel Sud-Sudan.

«Febbraioinglese» British School

Da lunedì 19 iniziano i nuovi corsi brevi di 24/40 ore di inglese a tutti i livelli per adulti. Inoltre corsi speciali di recupero per ragazzi, corsi «Happy English», corsi di conversazione e CALL (Computer Aided Language Learning). Informazioni in via Torbiana 18, tel. 369369.

Corso di botanica

Il Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale promuove il corso: «Che fiore è?» (Introduzione alla botanica sistematica) tenuto dal naturalista Carlo Genzo.

APPUNTAMENTI

Due film sui giovani proposti alle scuole

La direzione del Festival del Festival propone alle Scuole triestine proiezioni mattutine a prezzi ridotti di due film incentrati sui temi dell'adolescenza e della scuola: «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg alla sala Azzurra dell'Excelsior (tel. 767300) e «L'ultimo fuggente» di Peter Weir al cinema Ariston (tel. 304222).

Società dei Concerti

American String

Oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà l'American String Quartet. Musiche di Mendelssohn, Britten e Dvorak.

Al Ridotto del «Verdi»

Voce di primavera

Oggi alle 18 nella Sala del Ridotto per la rassegna Videoclub sarà proposto il documento prodotto dalla sede regionale della Rai «La voce della primavera», dedicato al corso di Elizabeth Schwarzkopf al «Seminari di primavera» di Trieste 1981.

Eric Clapton

Prevedite

Sono in corso all'Utah di Galleria Protti le prevedite dei biglietti per i concerti di Eric Clapton del 26 e 27 febbraio al Palatrussardi di Milano.

A Monfalcone

«Svenimenti»

Oggi e domani, alle 20.30, al Comunale di Monfalcone, va in scena «Svenimenti», testi di Anton Cechov tradotti, adattati e interpretati da Giorgio Albertazzi. Regia di Antonio Calenda.

A Muggia

«Porcile»

Domani alle 21 nella Sala Teatrale Verdi di Muggia (tel. 040/275576), per la rassegna «Teatro oggi», la Cooperativa Teatro Canzone presenta «Porcile» di Pier Paolo Pasolini. Regia di Roberto Guicciardini.

Cinema Nazionale

Tris di film

Tris di film di qualità al cinema Nazionale Multisala. Nella sala 1 è in programmazione il film di Francesco Rosi «Dimenticare Palermo», nella sala 2 «Harry ti presento Sally...» di Rob Reiner (candidato agli Oscar), nella sala 4 «Sesso, bugie e videotape» di Steven Soderbergh (candidato agli Oscar).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/90. Giovedì alle 20.30 (turno A); venerdì alle 20.30 (turno B); sabato alle 18.00 (turno S); concerto sinfonico. Direttore Luigi Toffolo, violinista Emanuele Baldini.

TEATRO GIUSEPPE VERDI. Stagione 1989/90. Prima rassegna video. Sala del Ridotto. Oggi alle 18 «Elisabeth Schwarzkopf, la voce della primavera».

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Oggi riposa, domani il Teatro del Carretto presenta «Iliade» di Omero. Adattamento e regia di Maria Grazia Cipriani. In abbonamento: tagliando n. 8A (in alternativa), Prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1989/90. Oggi riposa, domani il Trio affiancato dal pianista Carlo Levi Minzi. Sono programmati un quartetto di Beethoven (in do maggiore WoO 36 n. 3), l'Adagio e Rondò in fa maggiore D 487 di Schubert e il quartetto di Mendelssohn (in fa minore Op. 2 n. 2).

ARISTON. 10.º Festival del Festival. Ore 17.45, 20.22.15: «La voce della luna» di Federico Fellini, con Roberto Benigni e Paolo Villaggio. 3.ª settimana di successo.

EXCELSIOR. 17. 18.45, 20.30, 22.15: la Walt Disney presenta: «Tesorio, mi si sono ristretti i ragazzi» con Rick Moranis e Amy O'Neil e «Una grossa indagine» con Roger Rabbit, Jessica e Baby Herman, l'accoppiata vincente per le risate di tutta la famiglia. IV settimana.

SALA AZZURRA. 10.º Festival del Festival. Ore 17.45, 19.45, 21.45: Dal Festival di Cannes 89: «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg (sceneggiatura di Harold Pinter, dal romanzo di Fred Uhlman), con Jason Robards e i giovanissimi Christian Anholi e Samuel West. L'emozionante storia di un'amizizia tra adolescenti, nella Germania anni '30. 2.ª settimana di successo.

SALA AZZURRA. Mattinate per le scuole. In programma «L'amico ritrovato» di Jerry Schatzberg. Ingresso lire 5.000. Le prenotazioni vanno effettuate, per gruppi di almeno 80 studenti, telefonando al 767300 (ore 17-21).

EDEN. 15.30 ult. 22: «Bestialità di bisessual gay 2». Questo film è il massimo dei massimi, ne vedrete davvero per tutti i gusti! Mai nessun porno si era spinto oltre! V. 18.

GRATTACIELO. 18, 20, 22.15: Eddie Murphy nella sua ultima divertentissima interpretazione: «Harlem nights» e con R. Pryor. Quando il sole tramonta s'impossessano della città. MIGNON. 16.30 ult. 22.15: «C'era un castello con quaranta cani»; Peter Ustinov, Delphine Forest e il piccolo Salvatore «Toto Cascio» in un film per tutta la famiglia.

NAZIONALE. 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dimenticare Palermo», di F. Rosi con James Belushi, Mimi Rogers. L'avvenimento cinematografico dell'anno. Dolby stereo.

NAZIONALE. 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Harry ti presento Sally...» con Billy Crystal e Meg Ryan. Risate a getto continuo nel divertentissimo film di Rob Reiner candidato agli Oscar '90.

NAZIONALE. 3. 16.30 ult. 22.10: «La casa dei vizi erotici». Un budget di un milione di dollari per realizzare un porno con i ficchi! Sensazionale! V. 18.

NAZIONALE. 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sesso, bugie e videotape». Il film rivelazione di Steven Soderbergh. Palma d'oro a Cannes e candidato agli Oscar '90. III settimana.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: In diretta proseguimento dalla I visione: «Seduzione pericolosa» con Al Pacino ed Ellen Barkin. V. m. 14.

ALCIONE. (Tel. 304832) Ore 16, 18, 20, 22. 2.ª settimana di successo: «E' stata via» di Peter Hall, con Peggy Ashcroft e Geraldine James (premiate alla Mostra di Venezia). Un film che diverte, emoziona, commuove... Domani ultimo giorno.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore 17, 19.30, 22. «L'ultimo fuggente» di Peter Weir con Robin Williams. Il capolavoro dell'anno. Candidato agli Oscar 1990 con 4 nomination.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Calde gocce di rugiada sul mio corpo». Rated xxx. V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '89/90 oggi e domani ore 20.30 Genova Spettacolo e Teatro d'Arte presentano Giorgio Albertazzi in «Svenimenti». Testi di Anton Cechov, regia di Antonio Calenda. Biglietti alla Cassa del Teatro. Turno di abbonamento A. Domani turno B.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '89/90 venerdì 23 febbraio ore 20.30 concerto del Collegium Vocale Koin diretto da Wolfgang Fromme. In programma «Stimmung» per sei voci, di Karlheinz Stockhausen. Biglietti alla cassa del Teatro, Utat-Trieste.

DICHIARAZIONE ANNUALE RIFIUTI

SIAMO IN GRADO DI RISOLVERE IL VOSTRO PROBLEMA CON EFFICACIA ED ELEVATE CAPACITÀ TECNICHE



ECOLOGIA ITALIA S.A.S.

SOCIETÀ DI PROGETTAZIONE E SERVIZI

040/302279

CHECK CONTROL. TUTTO SOTTO CONTROLLO. ANCHE LE SPESE.

L. 28000

CHECK CONTROL



SUCCURSALI FIAT ITALIA

Check Control. Una grande novità, proposta a tutti gli automobilisti esclusivamente dalle Succursali Fiat, è il modo più semplice, comodo e conveniente per mantenere sempre in condizioni di massima efficienza la vostra auto. E per proteggerne il valore, nel tempo. Check Control. Per guidare in tutta sicurezza. E in tutta tranquillità. Check Control. Una serie programmata di verifiche e di controlli ogni 10.000 km., che integrano i tagliandi di manutenzione già previsti dalla Casa. E che potrete effettuare, in tutta comodità, nelle officine della Succursale Fiat a voi più vicina. Con Check Control non avrete mai sorprese. Neanche sui prezzi. I tagliandi del Check Control hanno un costo che rimane fisso per 36 mesi, cioè per tutto il periodo di validità del programma. Ma non solo. Su ogni tagliando, oltre al prezzo, troverete stampato a chiare lettere l'elenco delle operazioni svolte. E, piacevole sorpresa, il primo tagliando del Check Control è assolutamente gratuito. Check Control. Una serie di vantaggi esclusivi. Check Control non vi deluderà mai. Perché con Check Control non solo manterrete la vostra auto sempre in perfette condizioni, ma potrete usufruire anche di una eccezionale serie di ulteriori vantaggi davvero esclusivi che si riveleranno particolarmente utili e che, ogni giorno, vi daranno la certezza di aver fatto la scelta «vincente». Check Control. Ottenere è facile. Vi basterà richiedere il carnet alla Succursale Fiat più vicina. Con Check Control tutto sarà sempre sotto controllo e viaggerete sempre sereni e in tutta tranquillità.

SUCCURSALE FIAT TRIESTE
PER PARLARE SERIAMENTE DI AUTO.

VIA DI CAMPO MARZIO 12/18 - TEL. (040) 307030

SUPERBINGO

Gioco n. 6, si parte!

Oggi comincia un'altra settimana di ricchi premi

Oggi comincia il sesto gioco settimanale del Superbingo. Il "Piccolo" è a pagina 3 e a pagina 3 sono pubblicati i numeri per partecipare. Anche con questo gioco sono messi in palio tanti splendidi oggetti. E per vincerli basta comperare quotidianamente "Il Piccolo" e controllare se i numeri pubblicati corrispondono a quelli in evidenza sulle vostre cartelle. I "Bingo" devono essere resi noti al nostro centralino telefonico (ricordiamo ai fortunati del gioco n. 5 che hanno tempo fino al 19 marzo 1990 per comunicare la vincita). Oltre ai tanti oggetti in palio con il ricco concorso del nostro giornale, i binghisti potranno partecipare al trofeo di sci del Superbingo e vincere moltissimi altri splendidi premi. La prima gara del trofeo di sci è in programma per domenica 4 marzo a Forni di Sopra (Ud). Per iscrizioni rivolgersi a Tullio 33024 - Forni di Sopra (Ud); tel. 0433/88293-88208 e per informazioni a Aast Forni di Sopra; tel. 0433/88024, fax 0433/88551.



Ecco la Opel Corsa Swing

Ogni settimana con il Superbingo si può vincere una bellissima Opel Corsa Swing. Una macchina agile, scattante e parsimoniosa con il cambio a 5 marce. Per la vostra tranquillità Corsa Swing offre di serie un affidabile servofreno, il tergilavalunotto e i fari alogeni, che garantiscono sempre una perfetta visibilità.



La fortunata Ondina Baucer, di Trieste, ha fatto "Bingo" con il gioco n. 5.

DAMA

A volte nella semplicità si nasconde la bellezza

Rubrica di Sergio Pedersoli

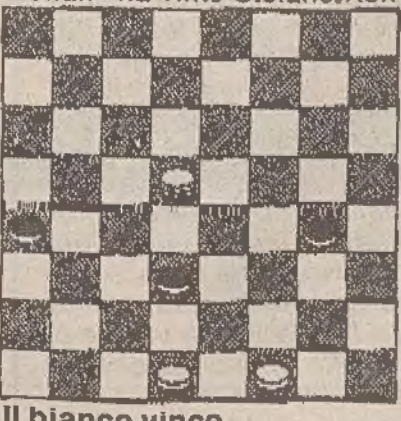
Notizie F.I.D. Il 20° Trofeo «Città di Jesi» (Ancona) ha registrato, nelle varie gare in cui si suddividono, la partecipazione di 64 giocatori. Nella categoria «Maestri» si è imposto il parmense Marco Rastelli per spargimento tecnico su Gianfranco Mariani. Nel «Candidato» una delle numerose vittorie del livornese Michele Borghetti in seguito promosso Maestro. Nella categoria «Nazionali» ha vinto Stefano Ron-

delli di Perugia, nei «Regionali» Stefano Teggi di Parma e nei «Provinciali» Bruno Cerbini di Arezzo. Il gioco. Il finale di J.A. Martin di Hammondville (Ohio) apparve nel n. 6 (agosto 1933) della rivista di Willy Ryan «The new Checkergame». Non è difficile, ma è sovente nella semplicità che si cela la bellezza. Ecco il testo della partita De Grandis - Tedeschi da cui derivò il «tiro» del 22 gennaio scorso. Denny 122-18 11-15 / 18-14 10x19 / 23x14 15-19 / 21-18 12-15 / 27-22 6-11 / 30-27 3-8 / 28-13 19x28 / 32x23 8-12 / 23-20 12-16?? / Adesso, dopo il «tiro» / 18-13?? 16x30 / 22-18 30x21 / 14-10 21x14 / 10x3 9x18 / 3x10 il Nero gioca... 18-22 / ed il Bianco, con / 10-13, gli consentì una «chance» di pari poi non colta. La vittoria non dovrebbe essere in dubbio con / 24-20.

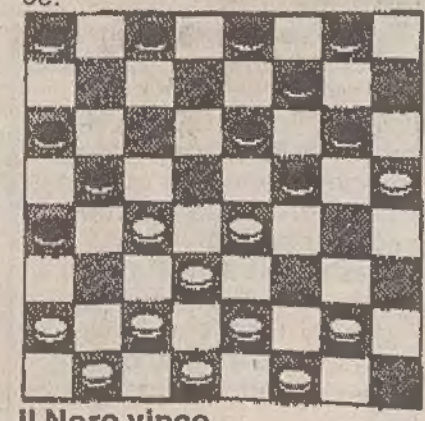
Nel secondo diagramma c'è un «tiro» di Agostino Gentili la cui dinamica può essere rinvenuta in diverse aperture. Dundee n.n. - A. Gentili / 24-20 9-13 / 20-16 13-17 / 21-18 12-

15 / 23-19 9-12 / 28-23 5-9 / 32-28 10-14 / 19x10 6x13 / Il viaggio è su binari di assoluta «routine» e il Bianco ne subisce il «tran-tran» giocando / 23-19?? e rimanendo fulminato da un «tiro» che si sventava con / 28-24.

SOLUZIONI. Finale / 14-19 22-26 / 30x21 17x26 / 31-28! e, comunque il Nero attacchi la pedina «28» per evitare / 28-24, incappa nel baratto / 19-22 con chiusura. Tiro: ... 17-21!! / 26x10 11-14 / 18x11 7x32 / 16x7 4x11 / e vince.



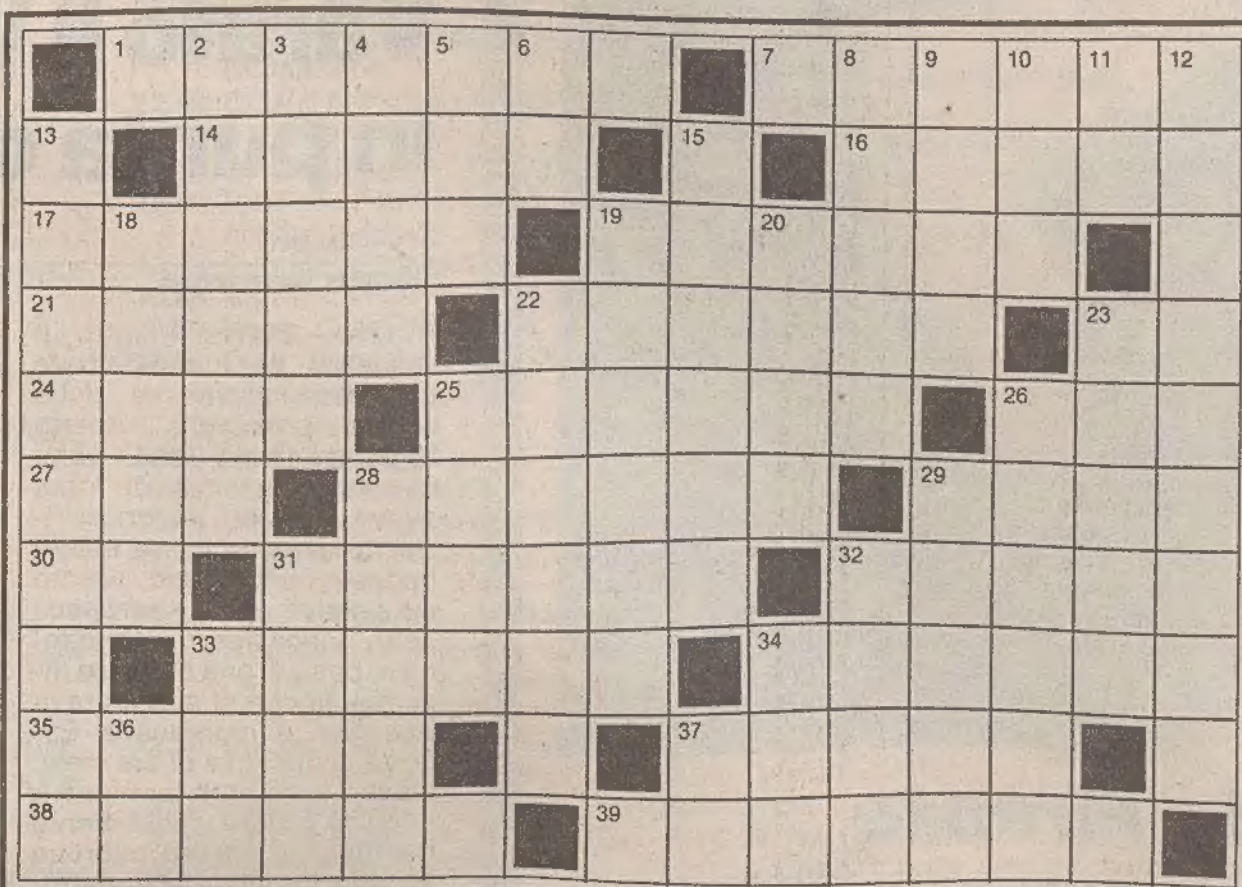
Il bianco vince



Il Nero vince

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Fanciullo con ali e faretra - 7 Danza su punte e tacchi - 14 Un digestivo - 16 Scudiscio - 17 L'influenza di questi giorni - 19 Nome dell'attrice Milo - 21 Nome del giornalista Montanelli - 22 Macchina per tessuto - 23 Prima di cantare - 24 Succo di limone - 25 Lacquolina in bocca - 26 Organizza viaggi - 27 Nome di donna - 28 Parti d'urto delle navi - 29 Uomo dell'oltretom - 30 Le gemelle degli zingari - 31 Controlla alla frontiera - 32 Una città nel golfo del lotto - 33 Fare le sottrazioni - 34 Un segnale nella giungla - 35 L'elemento - 37 Avviò la distensione fra Egitto e Israele - 38 Il bastone fra le ruote - 39 Accoca chi ama.



VERTICALI: 2 Un gruppo di cavalli - 3 Osso del braccio - 4 Tessuto lucido - 5 Il verbo più corto - 6 Inverna - 8 Stato asiatico - 9 Ma - 10 Preposizione - 11 Iniz. dello scrittore Bevilacqua - 12 Teatro per spettacoli di generi diversi - 13 Barca di salvataggio - 15 Cava di salgemma - 18 Verso il basso - 19

Dea greca della luna - 20 Piroscalo - 22 Regolare uno strumento - 23 Ha molti abitanti - 25 Una storia romanizzata - 26 Sandro, radiocronista sportivo - 28 Linguaggio di programmazione - 29 Scrisse «Vent'anni dopo» - 31 Collina sabbiosa - 32 Non fitto - 33 Un capetto - 34 Il... dei Tali - 36 Istituto Superiore - 37 Qualora.

INDOVINELLO

CAVALLA SELVAGGIA
Se è cosa quasi certa che può trattarsi d'una garrettata, occorre stare all'erta, e ben sapete più chi l'ha montata.
Il Valletto

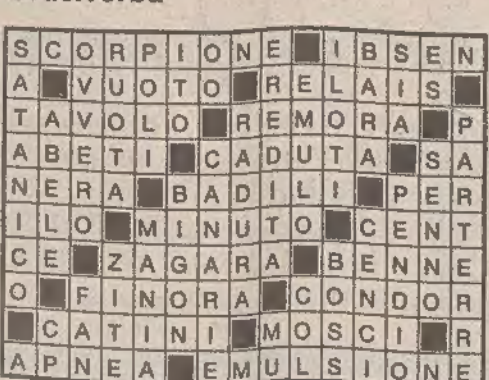
INDOVINELLO:

SPOSA FEDELE
Benché d'inganno oggetto sono stata amo il congiunto cui mi son legata.
Il Vate

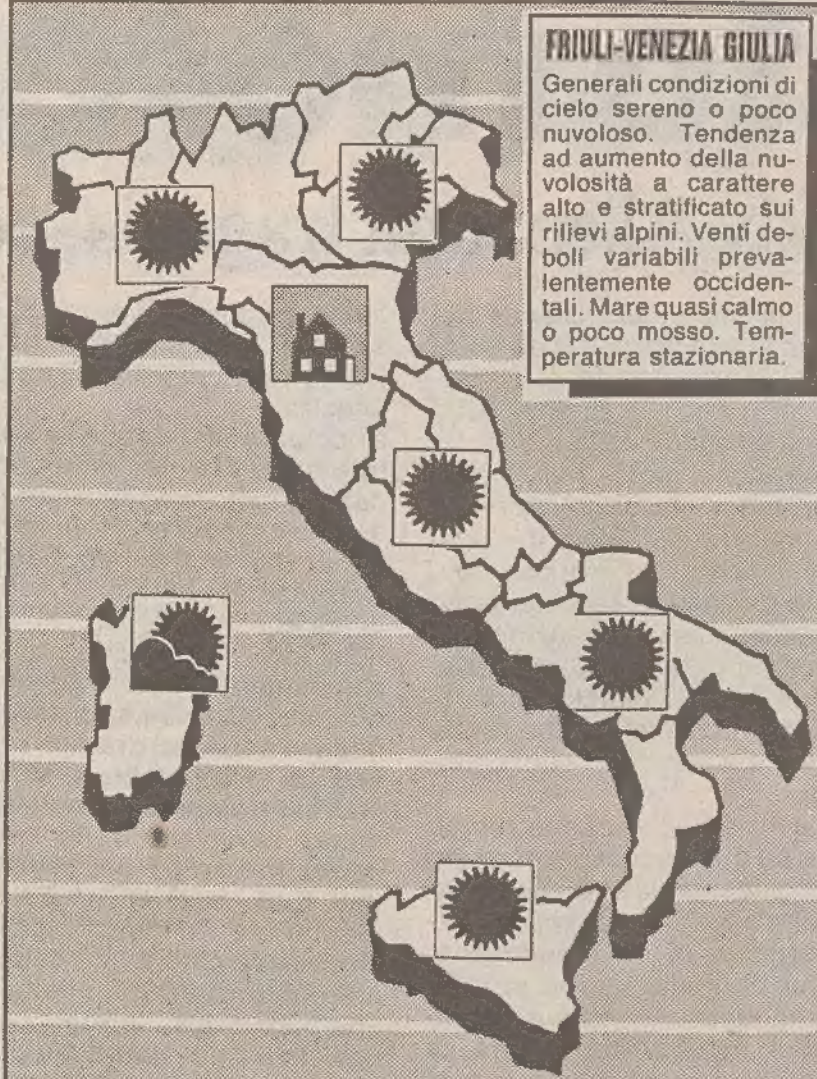
SOLUZIONI DI IERI:

Rebus: F R è nero vino S E frane rovinose

Cruciverba



IL TEMPO IN ITALIA



FRUIVI-VENEZIA GIULIA
Generali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Tendenza ad aumento della nuvolosità a carattere alto e stratificato sui rilievi alpini. Venti deboli variabili prevalentemente occidentali. Mare quasi calmo o poco mosso. Temperatura stazionaria.

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 1990 S. CORRADO
Il sole sorge alle 7.01 La luna leva alle 2.07
e tramonta alle 17.35 e cala alle 10.24

Temperature minime e massime in Italia

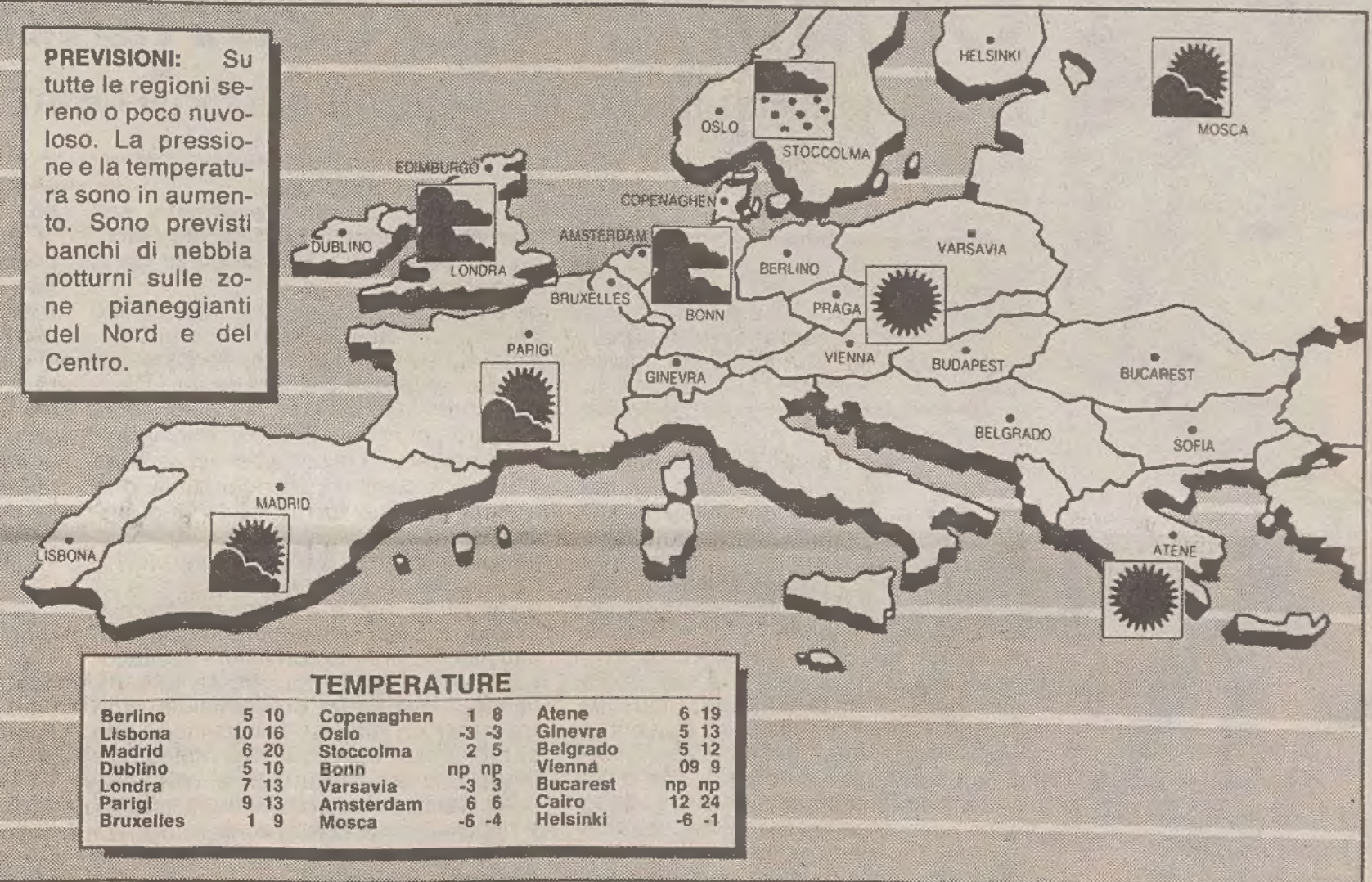
TRIESTE	6	11,9	PORDENONE	0	14
GORIZIA	4	15	UDINE	0,2	14,2
Bolzano	-3	13	Catania	11	19
Venezia	1	12	Bologna	1	12
Torino	0	13	Milano	0	14
Falconara	5	14	Genova	11	17
Pescara	1	13	Pisa	6	16
L'Aquila	1	16	Perugia	6	14
Roma	6	16	Campobasso	6	15
Bari	2	15	Napoli	6	18
Reggio C.	12	17	Palermo	12	17
			Cagliari	7	18

Su tutte le regioni condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie estese e persistenti in Valpadana e nelle valli minori della penisola, in temporaneo diradamento durante le ore centrali della giornata. La temperatura molto superiore ai valori normali. Mari poco mossi.

Temperature minime e massime nel mondo

Auckland	variabile	np	np	Manila	sereno	22	32
Bahrein	sereno	15	21	La Mecca	nuvoloso	19	32
Bangkok	sereno	25	33	C. del Messico	sereno	12	26
Barbados	pioggia	20	28	Miami	nuvoloso	23	27
Beirut	pioggia	11	17	Montevideo	nuvoloso	20	28
Bermuda	sereno	20	23	Montreal	neve	-12	-1
Bogotá	sereno	3	21	Nairobi	variabile	13	26
Brisbane	nuvoloso	21	29	Nassau	sereno	19	28
Buenos Aires	pioggia	19	29	Nuova Delhi	nuvoloso	8	22
Il Cairo	nuvoloso	12	24	New York	nuvoloso	-7	14
Calgary	sereno	-32	-17	Nicosia	nuvoloso	11	16
Caracas	np	np	np	Pechino	pioggia	-1	4
Chicago	nuvoloso	-6	-1	Perth	sereno	16	27
Harare	pioggia	16	28	Rio de Janeiro	sereno	22	38
L'Avana	sereno	20	31	San Francisco	sereno	4	9
Hong Kong	nuvoloso	17	21	San Juan	variabile	21	28
Honolulu	sereno	18	26	Santiago	nuvoloso	13	24
Islamabad	sereno	7	20	San Paolo	sereno	20	31
Istanbul	sereno	5	12	Seul	pioggia	5	7
Giakarta	nuvoloso	23	32	Singapore	variabile	25	32
Gerusalemme	sereno	5	12	Sydney	nuvoloso	20	25
Johannesburg	variabile	13	27	Tel Aviv	sereno	8	17
Kuala Lumpur	sereno	24	32	Tokyo	sereno	5	17
Lima	sereno	19	27	Toronto	np	np	np
Los Angeles	nuvoloso	9	12	Vancouver	variabile	-10	0

IN EUROPA



PREVISIONI: Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. La pressione e la temperatura sono in aumento. Sono previsti banchi di nebbia notturni sulle zone pianeggianti del Nord e del Centro.

TEMPERATURE

Berlino	5	10	Copenaghen	1	8	Atene	6	19
Lisbona	10	16	Oslø	-3	-3	Ginevra	5	13
Madrid	6	20	Stoccolma	2	5	Belgrado	5	12
Dubino	5	10	Bonn	np	np	Vienna	0	9
Londra	7	13	Varsavia	-3	3	Bucarest	np	np
Parigi	9	13	Amsterdam	6	6	Cairo	12	24
Bruxelles	1	9	Mosca	-6	-4	Helsinki	-6	-1

L'OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Stringerete nuove amicizie e farete conoscenze che si riveleranno assai utili in un prossimo futuro. Il lavoro oggi richiede un notevole impegno, ma alla fine ne avrete soddisfazione, cortese ma non sincera, semmai è il contrario che dovete fare. Una piccola problema riguardante un familiare verrà facilmente risolto.

Cancro 21/6 - 21/7
Abbiate il coraggio delle vostre opinioni, non promettete ciò che già sapete di non poter mantenere: non è che potete ingraziarvi una persona adottando questo atteggiamento, cortese ma non sincera, semmai è il contrario che dovete fare. Una piccola problema riguardante un familiare verrà facilmente risolto.

Bilancia 23/9 - 22/10
Notizie interessanti e forse anche un po' strane vi arriveranno tramite persone conosciute da poco. Ciò che appenderete andrà approfondito con cura se non volete rischiare di scambiare l'uccello per lanterne. In ogni caso, prima di prendere decisioni importanti, riflettete bene e chiedete consiglio agli esperti.

Capricorno 22/12 - 20/1
Una piccola delusione in amore, derivante forse da un semplice capriccio del partner, non deve rovinarvi la giornata. Infatti, le stelle vi sono abbastanza favorevoli per farvi concludere buoni affari (se avete un'attività in proprio) o comunque raggiungere buoni risultati, se siete dipendenti. Salute buona.

Toro 21/4 - 20/5
Evitate nel modo più assoluto di intrattenervi in faccende che non vi riguardano. Tra l'altro, al di là della vostra buona fede, rischierete addirittura di essere fraintesi. Lasciate che ognuno sbrighi le sue faccende. Favoriti i piccoli viaggi e gli spostamenti per ragioni di lavoro. Salute e forma buone.

Leone 22/7 - 23/8
Nel lavoro cercate di essere più costanti, in modo che anche gli altri (colleghi, soci e collaboratori) possano farsi un'idea di ciò che volete veramente, in modo da aiutarvi al meglio. Con il partner occorre che mostriate una maggior comprensione: non siete solo voi al mondo! Salute e forma sono senza problemi.

Scorpio 23/10 - 22/11
Giornata non positivamente ma non male. Comunque sarete piuttosto testisti, esigenti con colleghi e collaboratori, e anche un po' lunatici. Non sarà facile né capirvi né seguirvi, non meravigliatevi se scoprirete qualcuno che vi guarda strabillato! Diplomazia col partner, soprattutto se a sua volta è un tipo nervoso!

Gemelli 21/5 - 20/6
Giornata non troppo limpida, il vostro «ciclo» risente di nuvole che tendono a coprire, seppure a sprazzi, il vostro orizzonte. Nell'amore cercate di non voler essere razionali a ogni costo, oggi sbaglierete, meglio se vi affiderete al vostro istinto. Sul lavoro diffidate di una collega tutta moine e sorrisi...

Vergine 24/8 - 22/9
Un amico cercherà di carpirvi una confidenza che voi invece non volete fargli. Attenzione, sarà molto abile quindi... saprete prendere altrettanto abilmente le contromisure per destituirlo? Situazione sentimentale priva di problemi, salvo nei casi in cui l'incomprensione sia già galoppante. Salute e forma ok.

Sagittario 23/11 - 21/12
Attenzione a come agite e anche a come parlate, oggi rischierete di urtare più facilmente del solito la suscettibilità di una persona cara. Di solito voi agite d'impulso, senza pensarci troppo su, ma oggi invece dovete saper riflettere e valutare. Ciò vale anche sul lavoro, con capi e colleghi. «No» al fumo.

Pesce 20/2 - 20/3
Giornata simpatica, con stelle fondamentalmente ben predisposte nei vostri confronti. Avrete facilità di contatto, risulterete simpatici, attirerete l'attenzione di... molti ammiratori! Se siete già in coppia, attenzione! A non suscitare inutili gelosie! Sul lavoro tutto bene, nessun problema. Salute e forma ok.

Il Piccolo è più ricco per te. Anche questo è un fatto quotidiano.

Il Piccolo è più ricco di notizie. La tua settimana è più ricca di risposte. Perché il Piccolo ti offre insieme con l'informazione quotidiana anche una ricca serie di pagine speciali espressamente pensate per soddisfare le tue curiosità, per rispondere alle tue domande ed esaudire i tuoi desideri. Ecco il calendario degli appuntamenti. LUNEDÌ: è il giorno della risonanza nazionale, ma anche e soprattutto quello di interesse locale. MARTEDÌ: è dedicato ai MOTORI, alle nuove auto e moto e alle prove tecniche. GIOVEDÌ: ti aspettano le pagine dei LIBRI e dei DISCHI alternate a quelle del TURISMO che ti portano il mondo in casa. VENERDÌ: tutto per la CASA, la BELLEZZA e la MODA, con notizie, curiosità e inchieste dalla

parte dei consumatori. SABATO: è il giorno per leggere tutto ciò che ti interessa in fatto di AMBIENTE ed ECOLOGIA, oppure è il giorno della pagina dedicata ai temi della SALUTE e della SCIENZA. DOMENICA: è dedicata all'AGRICOLTURA oppure a chi vuole informarsi sull'oggi e sul domani dell'EUROPA.

IL PICCOLO

Il grande quotidiano con le risposte che cercate.

gamma radio che musica!



CINEMA / BERLINO

Sorridi, sto morendo

«Crimini e misfatti» di Woody Allen: una tragedia, con ironia

Servizio di
Callisto Cosulich

BERLINO — In un Festival la-birintico come quello di Berlino ritrovare il filo di Ariana, specie negli ultimi giorni, quando le proposte si fanno sempre più varie e convulse, diviene un'impresa quasi disperata. Ma qualcosa, se Dio vuole, alla fine emerge: qualcosa che forse è in contrasto con una città e un Paese più disposti a rimuovere che a ricordare. Le stesse due prospettive (l'una sull'anno '45, l'altra sulla storia del Festival) contribuiscono a tenere a galla questo qualcosa. Così succede di vedere un breve film di montaggio (venti minuti in tutto), realizzato nel '45 e attribuito a Don Siegel, dove, sotto il titolo interrogativo «Hitler lives?», ci si domanda im-mo poco educato chi di questi tedeschi anonimi, che la camera coglie mentre sorridono e sono intenti a ricostruire pacificamente il loro Paese distrutto dalla guerra, sarà il nuovo Führer, il quale dopo Bismarck, Guglielmo II e Hitler rimetterà a squadrare il mondo, come hanno già fatto tre volte in neppure un secolo di storia.

Oppure si constata, venendo

«O. K.», di Michael Verhoe-ven, il film che nel '70, per il suo violento antiamericano-simo, fece prendere cappello al presidente (americano) della giuria, provocando così la chiusura anticipata della manifestazione; si constata, dicevo, che il presidente in questione non aveva in fondo tutti i torti, visto che si chiamava George Stevens, il regista che, arrivando in Germania con le truppe statunitensi, era stato il primo a filmare gli orrori dei Lager. «O. K.», come ho detto in altra occasione, rievoca in termini squisitamente sessantotteschi, quindi «antimperialisti», lo stupro multiplo e l'uccisione di una ragazza vietnamita, lo stesso «fattaccio» che ha dato lo spunto a Brian De Palma per il suo ultimo film, «Vittime di guerra». Crimine orrende, sul quale però gli ultimi a intervenire, per dare una lezione agli americani sul come ci si comporta correttamente in guerra, dovrebbero essere i tedeschi.

Passando alla selezione ufficiale, i pubblici misfatti si

trasformano in crimini privati. Mi riferisco al nuovo film di Woody Allen, presentato, come di norma, fuori concorso. Eppure anche Allen, di ruffa e di raffa, si ricollega al tragico passato, al «sangue

d'Europa», introducendo nel suo film la figura di Lewis Levy, sopravvissuto al Lager, che predica le ragioni della vita su quelle della morte. Lo introduce solo nel video, protagonista di un'intervista lunga che Cliff Stern il «documentarista» d'insuccesso, sta girando in segreto, tanto per una sua affermazione invocata e sempre rimandata, quanto in polemica con la banalità premiata che rende ricchi e popolari i suoi colleghi.

Lewis Levy, sebbene tenuto

in un angolo a esprimere serenamente le sue buone ragioni, a dare l'auspicata alternativa a un mondo che, pur di mantenere la propria tranquillità e inseguire egoistici trionfi, non arretra di fronte a nulla, nemmeno al crimine (privato in questo caso), parrebbe la chiave della complessa vicenda: una chiave positiva al punto di giustificare il lieto fine, una volta tanto non appiccicato per confortare il pubblico, e blandire l'ipocrisia che cova in ognuno di noi. Invece, il «vecchio filosofo» si uccide senza una plausibile causa, come il suo omonimo italiano Primo Levi, che si gettò inspiegabilmente nel vuoto, lasciando un laconico

biglietto, dove avvertiva che sarebbe uscito, evidentemente non per errore, dalla finestra. Di colpo il film acquista una tragicità assoluta, rafforzata dal fatto che Woody Allen in questo caso ha preferito fare a meno di citare il suo idolo Bergman e, per la prima volta (se non vado errato) ha tenuto fuori dello schermo la psicoanalisi. Una tragedia, dunque, «Crimini e misfatti», ben più seria dei drammi privati di «Settembre» e di «Un'altra donna», cionondimeno ravvivata dalla presenza in campo del regista (nel ruolo di Cliff, il «documentarista» d'insuccesso), che riesce con la sua esemplare naturalezza a iniettare una buona dose d'ironia e di umorismo nel corpo tragico del film: un balsamo auspicato che contribuisce a riportarlo ai passati splendori, anche se non a raggiungere il livello dei suoi capolavori. Sopravvissuto, se non a un genocidio, a un massacro, è Ferenc Gergo, ingegnere magiaro, impiegato in una industria di Budapest, adibito a fornire militari per i sovietici, protagonista di «Condannato a morte», il film ungherese di Janos Zsombolyai, presentato in concorso. Ferenc rischia di fare le spe-

se dell'ondata di rappresag-

lie, scatenatesi nel '58, due anni dopo la rivolta soffocata dai carri armati di Krusciov. Non era un capo, come lo furono le due vittime principali di quella rappresaglia, Nagy e Maleter: era un uomo comune trovato in mezzo a quegli eventi, aveva solidificato, questo sì, col rivoltosi, ma senza toccare un capello a nessuno, nemmeno all'ufficiale della polizia segreta, che in precedenza gli aveva creato più di un'angoscia, accusando di spionaggio un suo collega, mandandolo in galera, da dove egli non era più uscito. Kadar voleva, in quel momento, dimostrare ai russi che intendeva agire con la mano dura: molti innocenti ci andarono di mezzo e furono giustiziati. Ferenc doveva essere uno di questi. All'ultimo momento, però, la pena capitale gli fu commutata in ergastolo. Una storia come tante, complicata dal fatto che egli intratteneva una relazione con la moglie del suo compagno di lavoro, poi ucciso in carcere. La vicenda di Ferenc, non si riferisce a una persona precisa, ma è simile a quella di migliaia di persone che in quell'anno soffrirono pene identiche.

CINEMA / INTERVISTA

Stallone: ho cambiato look

E' un «intellectual detective» nel nuovo film che arriva in Europa



Sylvester Stallone nuova versione nel film di «Tango & Cash» di Konchalovsky.

FILADELFA — A distanza di 13 anni dall'esordio sullo schermo di Rocky Balboa, a Filadelfia sono incominciate le riprese della quinta puntata di questa saga miliardaria. Ma non vedremo Sylvester Stallone tornare sul ring a pestare e a farsi pestare. Questa volta allena e tenta di portare al successo un suo giovane pupillo, Tommy Gunn, impersonato da un autentico talento pugilistico, Tommy Morrison, nipote del grande John Wayne.

Sugli schermi di tutta l'America

intanto Sylvester Stallone mette successi con «Tango & Cash», con il quale ha cambiato letteralmente look: bicipiti maestosi, basta con le armi micidiali, basta con le infallibili frecce. Rambo è andato in pensione per rinascere in un ruolo che gli è agli antipodi.

Sylvester Stallone si è trasformato in un

«intellectual detective». Via i capelli, gli stracci, la trasandatezza, i muscoli. Tango, il suo personaggio, è nuovo di zecca: veste elegante, ha i capelli corti e ben curati, non è volgare, non è violento. Usa l'intelligenza, il suo linguaggio è ricco di ironia. Insomma, una rivoluzione. La critica, colta di sorpresa, ha dato dei giudizi confusi. Il pubblico ha capito la mossa di Stallone e corre a

vederlo. Adesso il film sta per raggiungere gli schermi europei. Che cosa ha da dire l'ex-Rambo agli eterogenei spettatori del Vecchio Mondo, più smaliziati e più scettici di quelli americani? «Molti personaggi che ho interpretato finora — dice Stallone — erano soprattutto uomini d'azione, anche se all'inizio della mia carriera le mie interpretazioni si fondavano più sul dialogo. Più tardi, cioè dal 1977, con Rocky Balboa, incomincia la serie dei personaggi silenziosi, perché così richiedevano le vicende. Rambo non era certo un oratore. L'azione esprimeva più delle parole. In «Tango & Cash» le parole sono importanti quanto l'azione. C'è in questo film anche qualcosa di nuovo. «Tango & Cash» è una combinazione di caustico umorismo con azioni spettacolari. Tutto il film è imperniato sulla divertente rivalità tra due poliziotti, cioè tra me e Kurt Russell. Tango, cioè il mio personaggio, è un poliziotto metodico e cauto, che usa l'intelligenza, non i muscoli. Cash invece si butta nella mischia e risolve le cose istintivamente. E' da questo diverso modo di muoversi che nasce la rivalità. «Esattamente».

CINEMA / ANTEPRIMA
Luchetti racconta l'amore come se fosse un rebus

Servizio di

Vittorio Spiga

ROMA — Daniele Luchetti

è certamente uno dei giovani registi italiani più interessanti: e anche uno tra i più autentici, poiché sceglie sempre di fare un cinema che accenti la sua fantasia più vera, la sua bizzarra che vive in lui, le ragioni del cuore e quelle del cervello. Un autore che sa anche raccontare con una originalità intatta, senza concessioni al genere corvino, senza dimenticare di divertire né di far pensare. Dopo il grande successo di «Domani accadrà», Luchetti è tornato alla macchina da presa per raccontare, in «La settimana della sfinge», una storia di amore e di vita senza cinema e cattiveria, ma descritta con occhio complice e affettuoso. Il regista è parco di informazioni perché il film è al montaggio e, quindi, l'opera è ancora in parte nel cervello dell'autore.

Intanto si possono conoscere

gli interpreti, che sono Paolo Hendel, Margherita Buy e Silvio Orlando: in una commedia ambientata ai giorni nostri, a Riccione. Per quanto riguarda il titolo, Luchetti dice che lui e gli sceneggiatori Franco Bernini e Angelo Pasquini, volevano «imprimere al film una struttura rigorosamente enigmistica». L'idea, però, era già stata struttata, quindi fu subito abbandonata. Abbiamo cercato di mantenerla, tuttavia, sul piano visivo.

«Siamo a Riccione, nel

cuore di una regione calda e gaudente — afferma ancora Luchetti —. A due passi c'è San Marino, trionfo di un Medioevo completamente rifatto e reinventato. Poco più in là, l'Italia in miniatura, per parlare delle meraviglie di Acquafredda o delle colonne romane kitsch del dancing «Bala Imperiale». Insomma, tutto rimanda a qualcosa d'altro, un po' come le vignette della «Settimana Enigmistica».

Si ripiomba nel mistero,

anche se Luchetti non ha difficoltà a raccontare, sia pur in termini ridotti, la trama del film. «E' un film

sull'amore che fugge, sulla rapidità dell'innamoramento e viceversa. Racconta di Gloria, l'unica cameriera di uno sperduto ristorante sull'Appennino emiliano. E' una maniacca di enigmistica e risolve con rara perizia e rebus, gli indovinelli e le parole incrociate. Un giorno a Gloria capita qualcosa che non è così semplice da risolvere: si innamora di Eolo, un antenista di passaggio poco incline ai rapporti stabili. Gloria inseguirà Eolo a Riccione, in cerca di una persona con gli stessi problemi d'amore, vive una fugace avventura con un ladrocinello chiamato Ministro: le tenta tutte, pur di conquistare l'uomo che ama. Anche Gloria, però, si rivela un enigma.

Come si diceva, Luchetti

rimane fedele a se stesso e al proprio cinema, ama le atmosfere particolarmente vitali, le sfide. «Credo che il cinema debba ispirarsi al palpitante della vita, alla casualità, all'imprevedibilità dei sentimenti e non ad altro cinema, alle regole della sceneggiatura, alle terze pagine o alle inchieste di costume. La voglia di raccontare questa storia è nata un giorno, in un ristorante per camionisti, dove ero passato per caso durante le riprese di «Domani accadrà». C'era una cameriera carina ma trascurata dagli avventori, attenti solo alla televisione. In quell'ambiente ho scoperto un'Italia parallela che al cinema non si incontra più».

Naturalmente Luchetti

appoggia le sue vicende a uno stile rigoroso e personalissimo che cerca tuttavia, di liberarsi dalle strettoie della sceneggiatura. «Se, «Domani accadrà» era un film rigoroso, dalla struttura quasi letteraria, incatenante, «La settimana della sfinge» è invece un film sul palpitante contraddittorio dell'amore. Il rischio che si corre in questi casi è di fare opere scombinatissime, tutte sensazioni che rispettano poco le esigenze drammaturgiche. Ma l'Italia viva e vivace ci ha dato un'ispirazione totale».

PRIME VISIONI
HARRY, TI PRESENTO SALLY...Regia: Rob Reiner.
Attori: Billy Crystal, Meg Ryan, Carrie Fisher, Bruno Kirby. (Usa, '89)

Se c'è un film emblematico

dell'ottimo stato di salute

traversato attualmente dal

cinema nordamericano, questo

è «Harry, ti presento Sally»

(candidato agli Oscar),

ultima fatica di Rob Reiner,

figlio d'arte (suo padre è l'at-

tore-regista Carl Reiner), un

cinasta che, da quando ha

smesso di recitare, passando

dietro la macchina da presa,

non ha mai fallito una prova.

La vicenda di «Harry, ti pre-

sento Sally» si snoda attra-

verso un lungo periodo di anni:

i dodici anni necessari affinché

Harry e Sally consumino final-

mente l'amore. Harry e Sally

sono due giovani moderni che

nel '77 erano usciti casual-

mente insieme dal loro cam-

pus universitario, per raggiun-

gere New York sul lauto della

ragazza. Una notte trascorsa

insieme, alternandosi alla

guida, chiacchierando per

tenersi svegli, parlando di

tutto un po', anche della mor-

te, ma soprattutto dell'amo-

re, rivelando su tale argo-

mento idee piuttosto diverse,

talché, giunti a destinazione,

si erano lasciati convinti di

non rivedersi mai più.

Ma noi sappiamo benissimo,

fin da quel momento, che

Sally e Harry si rivedranno e

finiranno per stare insieme.

Bob Reiner gioca a carte

scoperte sin dall'inizio, fil-

mando frontalmente il cop-

piato di vecchi coniugi, i quali

spiegano come e perché a

suo tempo avevano deciso di

sposarsi e avevano deciso

bene, poiché erano rimasti

fedeli l'uno all'altro per tutta

la vita.

Ci sono due modi per scrive-

re un buon copione d'intrat-

tenimento: non rivelando sin

alla fine dove si vada a

parare, oppure rivelandolo

sin dall'inizio, ma non las-

ciando capire come ci si ar-

rivi. Rob Reiner opta volen-

tieri per questa seconda so-

luzione, che è la più difficile

a costruire. Lo aveva già fat-

to nel suo secondo film, «The

Shure Thing», passato ino-

servato nelle nostre sale con

un titolo piuttosto infelice:

«Sacco a pelo a tre piazze».

Anche là un viaggio dal cam-

pus alla città, quella volta

verso il Sud, a Los Angeles:

una sorta di moderno «Ac-

cadde una notte». Senonché

in quel film bastava pratica-

mente una notte perché i due protagonisti, contro la situazione di partenza, finissero secondo le previsioni insieme, mentre qui ci mettono appunto dodici anni, restandosi per la prima volta dopo cinque, poi dopo un altro lungo lasso di tempo per decidere finalmente di stringere amicizia, solo amicizia, in modo da avere ciascuno nell'altro il proprio confidente.

La parola prevale sul con-

to, come nelle commedie sot-

tilizzate, di cui Reiner rinnova

l'antico splendore. Gli spet-

tatori più anziani potranno

così rivivere il piacere che

essi provavano di fronte alle

commedie di Hawks, La

bitisch e Capra; quelli più gi-

vani avranno il godimento

assicurato loro da Blake

wards e Woody Allen, per

ché, se è vero che nudità

amplessi sono rigorosamen-

te esclusi dallo schermo, e

che si faceva un tempo, è

vero che Sally mima puer-

ilmente l'orgasmo in un

ristorante di lusso, men-

tando in grave imbarazzo

Harry. E qui siamo in pieno

Blake Edwards, dalle parti

di «Skin Deep». Ma, se vogli-

mo, la scena anzidetta è un

rinvio di una altrettanto fa-

mosa, inserita da Frank

Capra in «L'eterna illu-

sione», dove James Stewart

in un ristorante di lusso, min-

accia di gridare, per via di

un irresistibile mistero, quan-

do, mettendo in tale ap-

preensione la sua compa-

gnia, Jean Arthur che era lei

fine a smettere un grido co-

forte da far convergere visi-

ste di loro gli sguardi di tut-

ti presenti.

Oggi sono le donne a met-

tere in imbarazzo gli uomini

e questo potrebbe dare a rife-

rimento, Ma «Harry, ti pre-

sento Sally», non vuole scatenare

dibattiti psico-sociologici, pro-

pone soprattutto di co-

struire una intelligente ma-

china d'intrattenimento. La

crisi della coppia è conten-

ta solo per assurdo: i due

che gli Stati Uniti attraversa-

no dal '77, data d'inizio del

l'azione, all'89, data di

sua (finta) fine, non sono

tanti nemmeno sullo sfondo

film si risolve in una serie

di tappe, stazioni, frammenti

di un unico discorso amoroso

di cui sono protagonisti, Billy

Crystal e Meg Ryan, cui fan-

no da contraccanto Bruno

Kirby e Carrie Fischer, irri-

solvibile per chi la ricorda

«principessa» nella sag-

giatura delle «Guerre stellari».

[Callisto Cosulich]

MUSICA / TRIESTE

Trio al femminile

Il «Chicago String» alla SdC con Levi Minzi

MUSICA
Un premio a Gulin

GINEVRA — Con una composizione per grande orchestra dal titolo «Rerikon», il giovane pianista e compositore triestino Corrado Gulin ha vinto il secondo premio (primo non assegnato) al Concorso Internazionale Opera-Ballet di Ginevra, indetto dalla Radio Suisse Romande.

Il lavoro di Gulin è stato

premiato da una Giuria

internazionale composta

da Rudolf Kelterborn,

Jean Balissat, Bruno

Bartoletti, Betsy Jolas e

Alfred Schnittke, che ha

esaminato 172 lavori

pervenuti da tutto il mon-

MUSICA
Primavera in video

TRIESTE — L'appuntamento odierno (alle ore 18 nella Sala del Ridotto in via San Carlo) con il Video Club avrà quale protagonista una delle più affascinanti cantanti dell'opera e della lirica. Il pubblico avrà occasione di rivedere il documento prodotto dalla sede regionale della Rai «La voce della primavera» dedicato al corso di Elizabeth Schwarzkopf al «Seminari di Primavera» svoltosi a Trieste nel 1981: un altro ritratto «in presa diretta» di una grande artista, nel «vivo» della sua lezione, scandita dalle immagini dei suoi allievi, registrato proprio all'Auditorium di Gorizia.

Rivivere quella esperienza

e quella serata di nove

anni fa sarà per molti un'emozione: l'e-

mozione di Elizabeth

Schwarzkopf all'opera

durante la sua «master

class», e insieme la

commovente di rivede-

re, fra i giovani cantanti

di allora, la freschezza,

la dolcezza, il grandissi-

mo talento di Maria Lo-

redan, alla quale resta-

vano — allora — soltan-

to ancora due anni di vi-

ta. Un destino che nes-

suno avrebbe potuto pre-

sagire nella fragranza

primaverile della sua vo-

ce, mentre cantava Mo-

zart. Questo film è de-

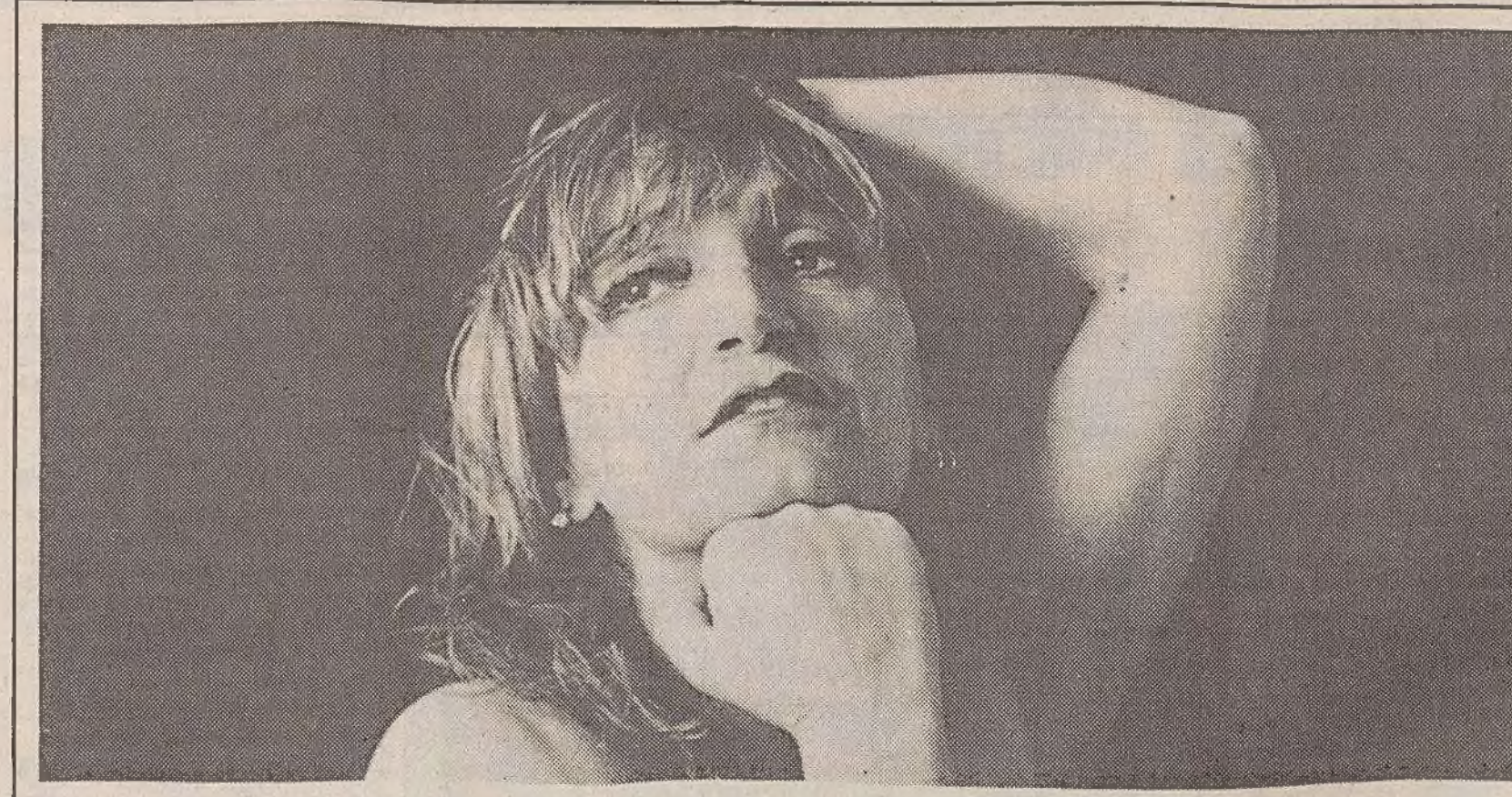
dicato alla sua memoria, a

cinque anni dalla im-

matura scomparsa.

TRIESTE — Risale al gennaio di due anni o sono la prima apparizione a Trieste del Chicago String Trio, che si era costituito alla fine del 1984, quindi da poco più di tre anni. Questo giustifica il fatto che il complesso venne accolto con una certa diffidenza, tanto più che si trattava di una formazione di tre giovani musiciste che da poco si era mossa dal proprio paese per lanciarsi alla conquista del mondo musicale. Comunque, era già rassicurante la provenienza da scuole di primissimo ordine come la Juillard School e in Italia le tre concertiste si erano già affermate attraverso una stretta collaborazione con i Solisti Veneti. L'ap-proccio triestino fu del tutto rassicurante e il successo immediato, tanto da meritare delle riconferme. Fin da quella volta fu accolta con favore la partecipazione, in parte del programma, del pianista milanese Carlo Levi Minzi.

Le tre artiste del «Chicago



«Lo zoo di vetro» domani a Firenze

FIRENZE — Dopo il lungo rodaggio in regione, l'edizione di «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams prodotta dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia con la regia di Furio Bordon andrà in scena in «prima» nazionale da domani al 25 febbraio al Teatro della Compagnia di Firenze. Furio Bordon ha riaffrontato questo celebre testo affidandone la parte di Amanda a Piera Degli Esposti (nella foto), accanto alla quale recitano Franco Castellano, Beatrice Visibelli e Diego Ribon. Lo spettacolo è in calendario al Politeama Rossetti di Trieste dal 28 marzo all'8 aprile.

TEATRO: MONFALCONE

Albertazzi rifà i «ritratti» di Cechov

MONFALCONE — Ottavo appuntamento con la prosa oggi e domani al Teatro Comunale di Monfalcone. Protagonista Giorgio Albertazzi, che porta sul palcoscenico un collage di atti unici di Anton Cechov, il cui titolo, «Svenimenti» fa riferimento allo spettacolo che Vsevolod Mejerhold mise in scena a Mosca nel 1935 per il settantacinquesimo anniversario della nascita del medico-scrittore e intitolato appunto «33 svenimenti».

Un omaggio a Cechov, dun-

que, al suo umorismo, alla sua

capacità di cogliere, in ironici

ritratti, le debolezze dell'ani-

mo umano, creando, attraver



7.00 Uno mattina.
7.30 Collegamento con il Gr2.
8.00 Tg1 Mattina.
9.40 Creature grandi e piccole. Sceneggiato.
10.30 Tg1 Mattina.
10.40 Ci vediamo.
11.40 Raiuno risponde.
12.00 Tg1 Flash.
12.05 Piacere, Raiuno.
13.30 Telegiornale.
14.00 Occhio al biglietto.
14.10 Il mondo di Quark. A cura di P. Angela.
15.00 Sette giorni al Parlamento.
15.30 Lunedì sport.
15.45 Noto, ciclismo, Giro di Sicilia, 3.a tappa, Licata-Notte.
16.15 Bigli! Il pomeriggio ragazzi.
17.30 Parola e vita. Come fu scritto il libro più letto del mondo: Il Nuovo Testamento (9).
18.00 Tg1 Flash.
18.05 Italia ore 6.
18.45 Lascia o raddoppia? Con G. Magalli e B. Gambartotta.
19.40 Almanacco del giorno dopo.
20.00 Telegiornale.
20.30 «AGENTE 007 VIVI E LASCIA MORIRE» (1973). Film. Regia di Guy Hamilton. Interpreti: Roger Moore, Yaphet Kotto, Jane Seymour, Clifton James, David Hedison.
22.30 Telegiornale.
23.00 Cinema.
23.40 Sanremo, corso fiorito.
0.10 Tg1 Notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa.
0.25 Mezzanotte e dintorni.

7.00 Patatrà.
9.30 Dante Alighieri: La Divina commedia. Paradiso, canto VII.
10.30 Aspettando mezzogiorno.
10.30 La protesta.
10.40 E' nata una stella.
11.15 Peccati di gola.
12.00 Mezzogiorno è... (1.a parte).
13.00 Tg2 Oretredici.
13.15 Tg2 Diogene.
13.30 Tg2 Economia. Mete 2.
13.45 Mezzogiorno è... (2.a parte).
14.00 Quando si ama (551) Serie tv.
14.45 L'amore è una cosa meravigliosa. Conduzione Sandra Milo.
15.45 Tutti per uno. La Tv degli animali. Gioco a premi.
16.05 Cuore e batticuore. Telefilm.
17.00 Tg2 Flash.
17.05 Spaziolibero. Confintesa.
17.25 Il paese delle meraviglie.
18.20 Tg2 Sportsera.
18.35 Faber l'investigatore. Telefilm.
19.30 Il rosso di sera.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.15 Tg2 Lo sport.
20.30 L'ispettore Derrick. Telefilm.
21.40 Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano: Mixer, il piacere di saperne di più.
23.00 Tg2 Stasera.
23.10 Cinema di notte. «UNA MAGNUM PER MC QUADE» (1983). Film avventuroso. Regia di Steve Carver. Con Chuck Norris, David Carradine, Barbara Carrera, Leon Isaac Kennedy (1.o tempo).
24.00 Tg2 Notte.
0.10 «UNA MAGNUM PER MC QUADE». Film (2.o tempo).

12.00 Meridiana. Rossellini: Lo zibaldone del lunedì.
14.00 Rai regione. Telegiornale regionale.
15.30 Reggio Calabria, pallavolo femminile, Nausicaa-Ceramica Calligirone.
15.55 Carvina, bob a due.
16.10 Viaggio in Italia. Umbria, terra dello spirito.
17.10 I mostri venti anni dopo.
17.30 Geo. Di Gigi Grillo, Claudio Pisanis.
18.30 Blob Cartoon.
18.45 Tg3 Derby.
19.00 Tg3.
19.30 Rai regione. Telegiornale regionale.
19.45 Sport regione del lunedì.
20.00 Blob. Di tutto di più.
20.25 Una cartolina spedita da Andrea Barbato.
20.30 Un giorno in pretura.
21.45 Schegge comiche.
22.25 Tg3 Sera.
22.30 Il processo del lunedì.
24.00 Tg3 Notte.



Meryl Streep (Italia 1, 20.30)

Chi vive di droga

«Mixer» (Raidue, 21.40) in mezzo agli spacciatori

Come si spaccia eroina in Italia? E quanto guadagna in media un piccolo spacciatore? Billy è un tossicodipendente che ha accettato di parlare davanti alle telecamere di «Mixer». «Due milioni di guadagno al giorno», ma nonostante ciò Billy vive ancora nella speranza di un giorno di poter dimenticare l'eroina. Il servizio che andrà in onda oggi su Raidue alle 21.40 per «Mixer» è di Daniele Cini. Dall'Italia alla capitale europea della cocaina: Madrid, una città di 5 milioni di abitanti, con 5.000 arresti all'anno per droga; una città che «i signori della droga» hanno eletto capitale della «Spanish collection», una città dove nell'ultimo anno sono state sequestrate tre tonnellate e mezzo di cocaina per un valore di circa 220 miliardi di lire.

Canale 5, ore 20.35

Il primo «Rambo» della serie

«Rambo» è un film che ha creato un autentico fenomeno di costume, inaugurando tra l'altro un filone che ha fruttato all'industria molti milioni di dollari. Sylvester Stallone è un reduce del Vietnam che non riesce a trovare solidarietà in patria, e che reagisce alle prepotenze di uno sceriffo scatenando da solo una vera e propria guerra contro la Guardia nazionale. Soltanto il comandante del suo plotone in Vietnam riuscirà a convincerlo ad arrendersi. Diretto dal regista Ted Kotcheff, «Rambo» è sicuramente il migliore del film della serie, anche se le gesta del supereroe Sylvester Stallone hanno poi generato le esagerazioni dei capitoli successivi.

Raiuno, ore 20.30

«Agente 007 vivi e lascia morire»

Alle 20.30 su Raiuno comincia un ciclo di quattro film dedicati a James Bond. Ad aprire il ciclo sarà «Agente 007 vivi e lascia morire». Il ruolo del più celebre agente segreto del mondo è interpretato da Roger Moore. Questa volta Bond si muove tra gli Stati Uniti e in particolare tra New Orleans e i Caraibi, per debellare un traffico internazionale di droga. Il film, la cui colonna sonora è stata scritta da Paul McCartney, è stato diretto nel 1973 da Guy Hamilton.

Italia 1, ore 20.30

«La scelta di Sophie» con Meryl Streep

«La scelta di Sophie», diretto da Alan Pakula, è una pellicola drammatica interpretata da Meryl Streep nei panni di una immigrata polacca nella New York del 1947 che vive un dramma interiore, divisa tra l'amore e il suo terribile passato. Accanto alla Streep, Kevin Kline e Peter MacNicol.

Raidue, ore 23.10

«Una magnum per McQuade»

Alle 23.10 Raidue manda in onda «Una Magnum per McQuade» con Chuck Norris. Protagonista è un ranger texano che viene coinvolto in un traffico d'armi da una gang di malviventi che rapiscono sua figlia. Naturalmente il protagonista con l'aiuto di un agente dell'Fbi riuscirà a sventare il traffico. Accanto a Chuck Norris, Barbara Carrera.

Canale 5, ore 23.15

«Maurizio Costanzo Show»

Il «Maurizio Costanzo Show», nella puntata in onda alle 23.15 su Canale 5, ospiterà: il senatore Ferdinando Imposimato; Sergio Fantoni; Guido Lucarelli, primario di ematologia a Pesaro, dove dirige il Centro per la cura dell'anemia mediterranea; l'editore Pierfranco Bariletti, autore del libro «La mantide religiosa»; Fabrizio Felletti, del gruppo musicale «I Sentinels»; Alfredo Polacci, autore del libro «Tutto quello che gli altri non sanno».

Raidue, ore 13.15

A «Diogene» si parla di appalti pubblici

Si parlerà degli appalti pubblici a «Diogene» la rubrica del Tg2 curata da Mario Meloni in onda oggi alle 13.15, e in edizione serale il venerdì alle 22.30. Un'inchiesta alla scoperta dei meccanismi noti solo agli addetti ai lavori, che regolano il passaggio del pubblico denaro dagli amministratori a quanti, imprese e singoli, sono interessati all'appalto.

Radiouno

Ondaverde, Radiouno, Gr1: 6.03, 6.58, 7.56, 9.57, 11.57, 12.56, 14.56, 16.57, 18.55, 20.57, 22.57.
 Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 21, 23.
6.07 Ondaverde, programma per chi viaggia. 6.48: Cinque minuti insieme; il telegiornale a noi; 7.20: Gr regionale; 7.30: Gr1 lavoro; 7.40: Riparlamone con noi; 8: Gr1 sport, Fuoricampo; 8.30: Gr1 speciale; 9: Elena Doni conduce Radio Anchi; 10.30: «Italia, Italia, Italia», in collaborazione con la Federcalcio (11) 1934: primo titolo mondiale per l'Italia; 11: Gr1 Spazio aperto; 11.10: «Josephine Baker: la piuma e il cuore»; 12.03: Via Asago tendi; 13.20: Spazio libero; 13.45: La diligenza; 14.03: Angela, varietà; 14.44: Tre canzoni tre; 15: Gr1 Business; 15.03: Ticket; 16: il paginone; 17.30: Radio jazz '89; 17.55: Ondaverde camionisti; 18.05: Dese: di dono di lei (3); 18.30: Musica sera; 19.15: Audiobox; 20: Carta carbone; 20.20: Mi racconti una fiaba?; 20.30: Radiouno presenta: Omnisbus con G. Gigliozzi, R. Orlando e R. Nissin; nel corso della serata: «Codice alfa, suzione in diretta», giallo radiofonico; 22.40: Oggi al Parlamento; 23.05: La telegiornale di Massimo Rendina; 23.28: Chiusura.

STEREODUE

15: Studioudue; 15.30, 16.30, 21.30: Tg1 in breve; 18.55: Ondaverde; 19: Gr1 «Sera Italia, Italia, Italia» (11) 1934: 1.o titolo mondiale per l'Italia; 21.32: Stereodrome; 23: Gr1 Ultima edizione.

Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Rai Stereodue.

Radiodue

Ondaverde, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
 Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.
6.30 Il buongiorno di Radiodue; 7: il bollettino del mare; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta; 8.45: Un racconto al giorno; al termine (ore 9.10 circa) Taglio di Terza; 9.34: Un filo d'aria; 10: Speciale Gr2; 10.13: A video spento; 10.30: Radiodue 5131; 12.10: Gr regionale; 12.45: Ermanno Anfosso presenta: Impara l'arte; 14.15: Programmi regionali; 15: «Il cavaliere inesistente» di Italo Calvino, lettura integrale a più voci; 15.30: Gr2 Economia, media delle valute; Bollettino del mare; 15.45: Pomerdiana; 17.32: Tempo giusto; 18.32: Il fascino discreto della melodia; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Le ore della sera; 20.30: In collegamento con Radio France: 22.a stagione dei concerti «Euroradio», direttore Dominique Veillat; 22.00: Insieme musiche; 22.19: Panorama parlamentare; 22.50: Le ore della notte; 23.28: Chiusura.

STEREODUE

15: Studioudue; 16, 17, 18, 19, 21: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci; 18.05: La vostra hit; 19.26-22.27.

Ondaverde; 19.30: Gr2 Radioserà; 19.50: Stereodue classic; 21.02: Fm musica; 21.03: Ultime notizie. Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Rai Stereodue.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
 Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45, 23.53.
6.45 Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30-10.45: Il concerto del mattino; 10: Il filo di Arianna; 12: Foyer; 14: Compact club; 14.48: Succede in Europa; 14.53: I fatti della cultura; 14.58: Un libro al giorno; 15: Novanta anni di musica italiana (16); 15.45: Orione; 17.30: Dse: Un continente per volta, viaggio in Asia; 17.50-19.45: Scatola sonora; 19: Terza pagina; 21: Concerto dall'auditorium di Torino della Rai, direttore Moshe Atzenzon; 22.30: Supplemento da terza pagina: «La Fiat del senatore Agnelli» di V. Castronovo (9); «Agnelli e Mussolini»; 23: Blue note; 23.35: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE

23.31: Dove il si suona, punto d'incontro tra Italia ed Europa; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde notte, Musiche e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.08: Lirica e sinfonica; 1.36: Italiani graffiati; 2.08: Canzoni nel tempo; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te;

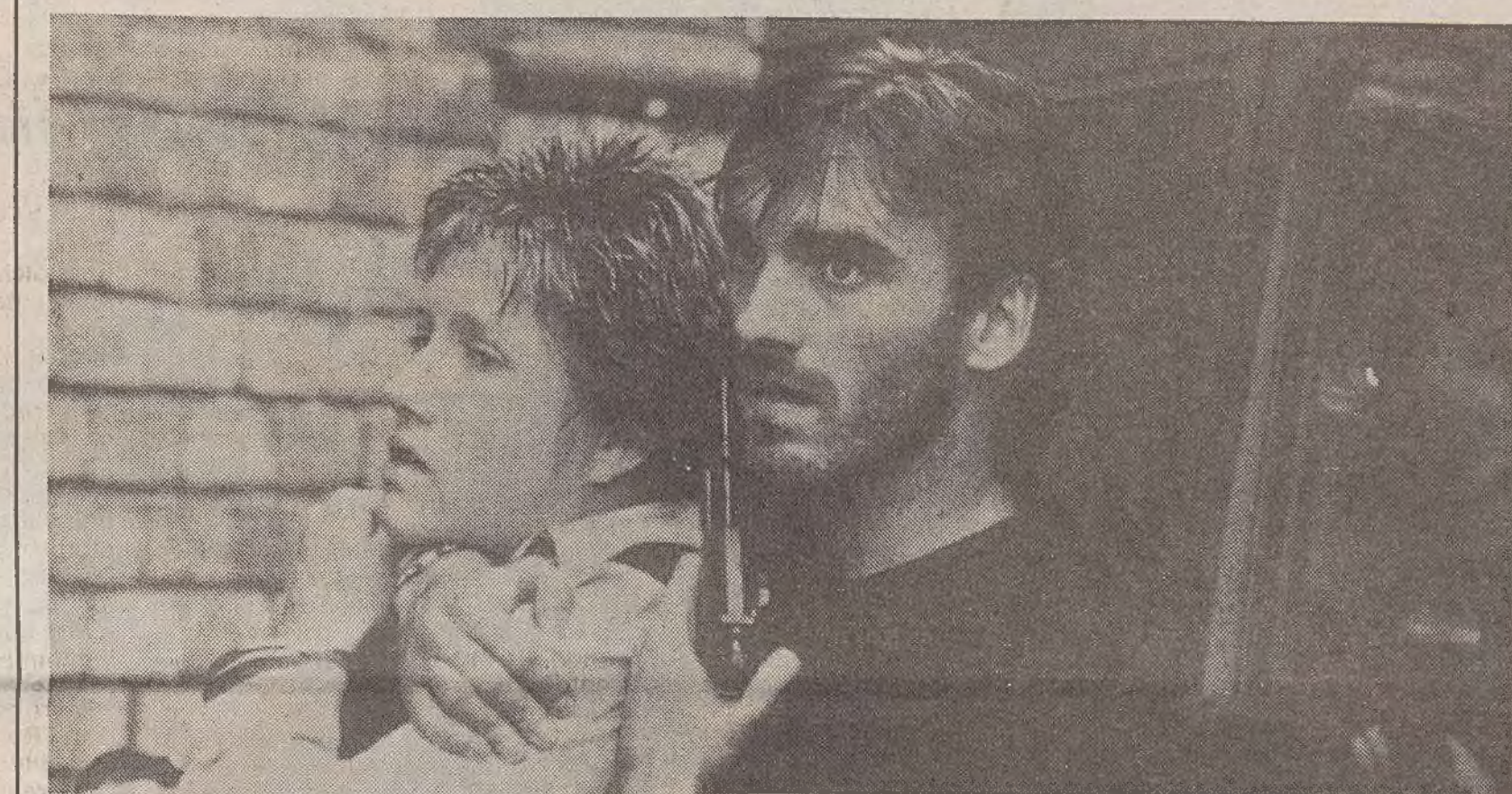
3.36: Solisti celebri; 5.33: La finestra sul golfo; 5.40: Per un buon giorno; 5.45: Il giornale dell'Italia, Ondaverde notte.

Notiziario in italiano: 1, 2, 3, 4, 5, in inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03. In francese: 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30. In tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33.

Radio regionale

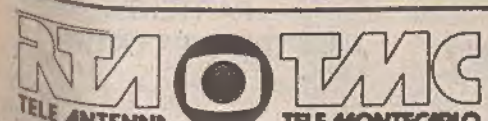
7.30: Giornale radio; 11.30: Undici-trenta; 12.35: Giornale radio; 14.30: La critica dei giornali; 15: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario; Gr: 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri del giovedì (replica); 9.05: Non tutto, ma di tutto; 9.10: Musica leggera slovena; 9.40: Il valore del simbolo; 9.50: Musica orchestrale; 10: Notiziario e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio dei concerti e dell'opera lirica; 11.30: Cantautori sloveni; 12: L'altra natura; 12.40: Musica corale; 12.50: Musica orchestrale; 13: Segnale orario; Gr: 13.20: In primo piano; 13.25: Problemi economici; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Giochiamo insieme: a cura di Róza Perić; 15: Intervento musicale; 15.10: Ecologia; 15.25: Jazz; 16: Noi e la musica; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Romanzo a puntate. Lev Nikolaevic Tolstoj: «Guerra e pace»; 17.25: Onda giovane; 19: Segnale orario; Gr: 19.20: Programmidomani.

gamma radio che musica!



Anni bui, con il piombo dentro i cuori

Terrorismo, attentati, scontro frontale tra lo Stato e il Partito armato. Sembra che sia arrivato il momento di fare un bilancio dei sanguinosi «anni di piombo». Canale 5, domani sera alle 20.35, propone un film che parla proprio di questi temi: «Un padre, una vendetta», diretto da John Herzfeld, con Helen Patton (nella foto), Brian Dennehy e Johanna Cassidy, vista in «Blade Runner» e in «Chi ha incastrato Roger Rabbit?». Seguirà, alle 22.30, un dossier di Vittorio Lojano intitolato «Cuori di piombo».



8.30 Natura amica, documentario.
9.00 Breakfast, rubrica quotidiana d'informazione a cura de «Il Piccolo».
9.30 Breakfast, (r).
10.15 Il giudice, telefilm.
10.45 Gabriela, telenovela.
11.30 Tv Donna mattino.
12.45 Specchio della vita.
13.30 Oggi, telegiornale.
14.00 Sport News, tg sportivo.
14.15 Sportissimo.
14.30 Clip clip. Appuntamento giovane.
15.00 Snack, cartoni animati.
15.30 Segni particolari: genio. Telefilm.
16.00 Cinema: «BELLE STAR», western.
16.30 Tv Donna.
17.00 Redazioneale Rta.
17.30 Tele Antenna Notizie.
18.00 Rta Sport.
18.30 Tmc News. Telegiornale.
19.00 Cinema Montecarlo: «HAREQUIN», thriller.
20.30 Tele Antenna notizie.
21.30 Basket, Serie A2 maschile: «Glaxo Verona-Stefanel Trieste» (1.o tempo).
23.05 «Il piccolo domini».
23.15 Basket: Glaxo Verona-Stefanel Trieste (2.o tempo).

TELEPORDENONE

7.00 Ken il guerriero, cartoni.
7.40 Akkochan, cartoni.
8.30 Mazinga, cartoni.
8.30 Cara dolce Kioko, cartoni.
9.00 Fiabe piccini, cartoni.
10.00 Daniel Boone, telefilm.
11.00 Dalla parte del consumatore.
14.00 Ken il guerriero, cartoni.
14.30 Akkochan, cartoni.
15.00 Mazinga, cartoni.
15.30 Cara dolce Kioko, cartoni.
16.00 Doraemon, cartoni.
17.00 Daniel Boone, telefilm.
18.00 Mash, telefilm.
18.30 In casa Lawrence, telefilm.
19.30 Tpn Cronache, prima edizione, Telegiornale.
20.30 «ESTATE DI FUMO», film.
22.30 Teledomani, condotto da Sandro Paternostro, Tg internazionale.
23.00 Tpn Cronache, seconda edizione, Telegiornale.
23.45 Parità Pordenone Calcio, telecronaca.
0.15 Mash, telefilm.

ITALIA 7-TELEPAVOVA

17.00 Star blazers, cartoni.
17.30 Robotech, cartoni.
18.00 Combatter, cartoni.
18.30 Tartaruga Ninja alla riscossa, cartoni.
19.00 I ranger della galassia, cartoni.
19.30 Il segreto di Jolanda, telegiornale.
20.30 «GRAZIE NONNA», film, con Edwige Fenech e Gianfranco D'Angelo.
22.30 Colpo grosso, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila.
23.30 «UN GIORNO, UNA VITA (DALL'ALBA AL TRAMONTO)», film, con Pierre Brice e Daniela Rocca.
1.15 Colpo grosso (replica).
2.00 La strana coppia, telefilm.
CANALE 55
20.00 Ch 55 Week.
21.30 Ch 55 News.
22.00 Star strek, telefilm.
23.30 Ch 55 News.
24.00 Le stelle (replica).
0.15 Il segnalibro (replica).
0.20 Angoscia, telefilm.

ODEON-TRIVENETA

16.00 Telenovela. Pasiones.
17.00 Telenovela. Mariana.
18.00 Il supermercato più pazzo del mondo. Telefilm.
18.30 L'uomo e la Terra. Documentario.
19.00 Anteprime cinematografiche.
19.30 Lo scrigno magico. Cartoni.
20.00 Focus.
20.30 Barzellette, show.
20.40 Film giallo (1986) «LA MORTE NON SA LEGGERE», con Rita Tushingham, Ross Petty.
22.30 Film (1978) «ZOMBI» con David Engle, Ken Forcé.
TELEQUATTRO
13.50 Fatti e Commenti (1.a edizione).
14.00 Sport il giorno dopo.
18.30 Il caffè dello sport (1.a parte).
19.30 Fatti e Commenti (2.a edizione).
19.50 Il caffè dello sport (2.a parte).
23.30 Il caffè dello sport. Fatti e Commenti. Il caffè dello sport (r).

TELECAPODISTRIA

17.30 Basket, campionato universitario Ncaa, una partita.
18.15 «Wrestling spotlight», i giganti dello spettacolo.
18.45 Telegiornale.
19.00 Odprta meja, trasmissione slovena.
19.30 Tg Punto d'incontro.
20.00 Focus.
20.30 «Golden juke box», i campioni si rivedono.
22.00 Telegiornale.
22.10 «Boxe di notte», i grandi match della storia del pugilato.
22.55 Basket, campionato Nba, regular season: Boston Celtics-Minnesota Timberwolves.
RETEA
18.30 Teleromanzo. «Il ritorno di Diana».
19.30 Teleromanzo. «Il peccato di Oyuki».
20.25 Teleromanzo. «Il ritorno di Diana».
21.15 Teleromanzo. «Un amore in silenzio».
22.00 Teleromanzo. «Il peccato di Oyuki».

TELEFRIULI

13.00 Mattino flash.
13.30 Telefilm, James.
15.30 In diretta da Londra, Music box.
17.15 Sceneggiato, «Passioni» con Claudio Hintermann, Dominique Bosquier.
18.00 Cristat, telenovela.
19.00 Telefilm.
19.30 Giorno per giorno.
20.00 Zebretra special, lunedì con l'Udinese.
21.00 Lunedì sport. Basket serie A2: Teorema-Fantoni.
23.00 Telefilm, Il brivido e l'avventura.
23.30 Telefilm, Notte.
0.10 In diretta dagli Usa, News dal mondo.

TV Che coppia Renzo-Lino

ROMA — Renzo Arbore e Lino Banfi, insieme, piacciono sempre di più. La penultima puntata di «Il caso Sanremo», l'ironico processo al Festival che va in onda su Raiuno in prima serata, ha totalizzato oltre nove milioni di spettatori, con uno «share» del 39.70 per cento. Alle spalle della supercoppia Arbore-Banfi, sempre nella fascia tra le 20.30 e le 23, si è piazzato «Il tenente del carabinieri» con Enrico Montesano e Nino Manfredi, trasmesso da Canale 5, che è stato visto da quattro milioni 744 mila spettatori («share» 20.05 per cento). Al terzo posto «Il giustiziere della notte 3» con Charles Bronson, che ha richiamato su Raidue l'attenzione di quattro milioni 509 mila spettatori («share» 18.39 per cento). Buono pure il risultato ottenuto da Mino Damato con il suo «Alla ricerca dell'Arca». Il programma di Raitre, che dura oltre tre ore, ha avuto un ascolto medio di due milioni 207 mila spettatori («share» 18.92 per cento). Su Italia 1, il film «Runaway» è stato seguito da un milione 284 mila persone («share» 5.29 per cento). Fanalino di coda «Capitan Newman», trasmesso da Retequattro, che non è andato oltre il milione e 178 mila spettatori («share» 4.98 per cento). Per La Rai, insomma, quella di sabato è stata una giornata positiva. Le tre reti in prima serata hanno ottenuto, complessivamente, 14 milioni 245 mila spettatori («share» 61.42).

TV «La corrida» in arrivo

ROMA — Corrado si prepara al gran rientro con la sua inossidabile «Corrida», il programma dei «dilettanti allo sbaraglio» ripartirà il 10 marzo su Canale 5, alle 20.35. Nel frattempo la popolarità presenziale, impegnato attualmente nel gnato «Il pranzo è servito», è stata tolta una ciste al polmone nel corso di un'operazione che gli stessi medici hanno definito «non grave». «Sto benissimo» — ha detto Corrado —, «si è trattato di un intervento precauzionale. La mia breve degenza alla clinica «Villa Margherita» di Roma non influirà, comunque, sugli impegni di lavoro. Non vorrei, insomma, che qualcuno diffondesse notizie allarmanti sulle mie condizioni di salute». A proposito della «Corrida», Corrado ha spiegato: «Negli ultimi tempi mi sono accorto che parecchie trasmissioni utilizzano debuttanti. La «Corrida», però, ha sempre avuto le caratteristiche dello spettacolo leggero, che vuol fare sorridere alle spalle di chi si illude di avere doti artistiche».

RAI REGIONE Settimana «grassa» e scienza in città

«Nordest» il settimanale televisivo regionale, in onda giovedì alle 14.30 dopo il Tg3, presenta la seguente locandina: «La scienza in città» a cura del laboratorio dell'Immaginario Scientifico di Trieste; tre servizi di Alpe Adria provenienti da Venezia, Zagabria e Eisenstadt, trasmessi nella versione europea del satellite Olympus; il quartetto jazz di Roberto Magris; un ritratto dell'artista friulano Cesare Mocchutti; il Palazzo Strassoldo, per la serie «Grandi dimore». In chiusura un'intervista a sorpresa. Presenta Giorgia Meloni, Regia di Euro Metelli.
 «Cinque problemi per Tolmezzo» è il titolo del nuovo ciclo di «Undicetrenta». In onda da oggi a venerdì alla radio regionale. Dopo Montecarlo, la popolare rubrica condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusa con la collaborazione di Michele Del Ben, si occupa della città considerata il centro della Carnia. Oggi alle 14.30 ritorna «La critica del giornale» curata dal «Piccolo». Aspettando Sanremo, si parlerà ampiamente del prossimo Festival di Sanremo e della trasmissione di Renzo Arbore. Coordinati da Renzo Sanson, intervengono Giorgio Placereani, Carlo Muscatello e Giorgio Polacco, che riferirà sugli spettacoli teatrali. Sempre oggi, alle 15.15 «La musica nella regione» proporrà l'ascolto del duo Ghidella-Gentilini, del coro «L'Estereleco» di Saint Raphael e del trio Cantoreggi-Halsdorf-Kerschgenmeyer.
 Settimana «grassa» a «La voce di Alpe Adria», il settimanale radiofonico di Liliana Ulessi ed Euro Metelli in onda giovedì alle 14.30. Dalle manifestazioni carnevalesche di Muggia e dell'altopiano carsico ai versi di Claudio Grisanchi, dalla leggenda delle «Frittolle» narrata da Franco Millelli al parere dello psicologo sul perché ci si traveste. Alle 15.15 «Controcanto», a cura di Mario Licalsi e Vanna Posarelli, oltre alle recensioni di Paola Bolis e Fedra Florin, proporrà un'intervista con il basso Ferruccio Furlanetto.
 L'«Iliade» con il Teatro del Carretto di Lucca è l'argomento principale di cui si parlerà venerdì alle 14.30 in «Nordest spettacolo», a cura di Rino Romano. Altri temi: la stagione di prosa a Pordenone, dove quest'anno sono in cartellone ben undici spettacoli, tra cui «Sventimenti» di Cechov con Albertazzi. Alle 15.15 «Cinema e dintorni» di Sebastiano Giuffrida, con la collaborazione di Mario Mirasola si occuperà in particolare dell'associazione culturale cinematografica di Spilimbergo «Il Circolo». Completeranno il programma le consuete recensioni delle prime cinematografiche nella nostra regione e la carrellata sui più interessanti film trasmessi dalle reti televisive nazionali. Infine, alle 15.30 «Nordest cultura», a cura di Lilla Cepak e Fabio Malusa, proporrà «Il mondo estremo» di Cristoph Ransmayr e «Il processo a Socrate» di I. F. Stone. Segnaliamo ancora, tra gli altri programmi, «Campus» (sabato alle 11.30), che insieme ai professori Maurizio Fanni, Lucio Crisma, Linda Rondini e Giorgio Valussi, tratterà l'attività di ricerca nell'ambito della Facoltà di economia e commercio; «Café chantant Babel» (domenica alle 12) e, da oggi a venerdì (alle 15.45 su Venezia 3), «Voci e volti dell'Istria», condotto da Guido Miglia, a cura di Mariasandra Calacione, che ospiterà Ezio Giuricin e Maurizio Tremul, nuovi direttori della rivista di Fiume «La battana», Corrado Belci e Galliano Fogar, Luciano Benini e Fabio Gemiti, Silvio Delbello e Giorgio Depangher, Fabio Ercollesi.

Ford Transit.

Si guida come un'auto, si carica come un Tir.

E' comodo e maneggevole. Oggi con il servosterzo.

Ford Transit ha tutto per essere maneggevole e confortevole come un'auto: una grande manovrabilità grazie al ridotto raggio di sterzata ed al servosterzo oggi incluso nel prezzo sulle versioni Van, Bus e Combi. Ha il nuovo cambio MT 75 ad innesto rapido e preciso. Nel suo ampio e confortevole abitacolo, con tre comodi posti ed una posizione di guida praticamente perfetta, potete affrontare con disinvoltura il faticoso traffico urbano e con più sicurezza qualsiasi altro percorso, grazie anche al differenziale autobloccante.

Dà più spazio agli affari.

Ford Transit, il vostro socio in affari, ha una notevole capacità di carico: fino a 10 m³ di volume, una portata utile fino a 2 tonnellate ed un'altezza interna di 1,87m. Si carica come un TIR, ma facilmente grazie alla ridotta altezza da terra del pianale e al portellone laterale.

Ha motori e modelli per ogni esigenza.

Ford Transit lo potete scegliere con il nuovo e potente diesel 2.5 ad iniezione

diretta, più silenzioso e con emissioni più pulite, o con il 2.0 benzina dalle notevoli prestazioni. Due motori brillanti e affidabili, dai consumi contenuti per una versatilità che trovi in più di 80 versioni con portata da 1 a 2 tonnellate e volume da 6 a 10 m³. Una grande disponibilità accompagnata dalla tradizionale altissima qualità Ford che, tra l'altro, significa solo 3 ore di manutenzione all'anno.

Vi offre un'esclusiva formula finanziaria.

Ford vi propone straordinari vantaggi finanziari: la valutazione garantita dell'usato già al momento dell'acquisto; la possibilità di guidare un veicolo commerciale nuovo ogni tre anni, coperto da garanzia per tutto il periodo di utilizzo. Con l'esclusiva formula Red Carpet. Informatevi.

Oggi con servosterzo incluso nel prezzo per le versioni Van, Bus e Combi.

Da Lire 15.898.000 IVA ESCLUSA



Guidare tranquilli è facile con Ford. Richiedendo La Lunga Protezione, la garanzia esclusiva Ford che protegge fino a quattro anni la vostra auto.

Ford Transit N. 1 in Europa.



Continuaz. dalla 5.a pagina

AVVIATO studio odontoiatrico cedesi a Gorizia (centro città). Telefonare 0481/31167 oppure 0481/530393. (B001)

DENARO? Un mutuo? Come lo chiederesti in famiglia... chiedi all'«Ape presta»! Casalinghe, pensionati, dipendenti, commercianti. Telefonate subito al 040/722272-726666. (A52549)

FINANZIAMENTI a tutte le categorie senza limiti di cifra, rapidità e riservatezza, anche firma singola. Telefono 0481-790449. (G59)

FINANZIAMENTI rapidi: ad artigiani, commercianti, ditte, dipendenti (anche protestati). 040/766681. (A612)

MONFALCONE: dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe finanziamo. Firma singola. 0481-411640, 040-370090.

PENSIONATI fino a 60 anni prestiti in firma singola fino a 15.000.000 es. 8.000.000. 265.000 x 48 mesi. Tel. 040/578969. (A52536)

PRESTITI immediati dipendenti anche senza garanzie condizioni eccezionali. Esempio improprietari: 10.000.000 - rate da 253.000, 7.000.000 - rate da 178.000. Dipendenti protestati senza garanzie tramite trattate.

nuta stipendio: 10.000.000 - rate da 240.000. Fintergestum Trieste 9-17 interrotto tel. 040/630610, Monfalcone 16-19 tel. 0481/40063, Gorizia 16-19, lunedì, mercoledì venerdì 0481/533666. (A536)

VENDO licenza ambulante tabelle X, XII, XIV erboristeria, prodotti igiene persona, casa, valida per le provincie: Gorizia, Trieste, Udine, Pordenone, Treviso, Venezia. Tel. 0481/474026. (CO56)

VENDO licenza ambulante rotami ferrosi, biancheria intima, valida provincie: Gorizia, Trieste, Pordenone, Udine, Treviso, Venezia. Tel. 0481/474026. (CO56)

Z.Z. AFFERMATA società eroga direttamente prestiti tutte categorie lavoratori. Es. 10.000.000 rata 230.000 040/390039-0481/32898. (A858) 15.000.000 firma singola bollettini postali fino 60 mesi. 0481/30863. (F005)

5.000.000 rata 145.000. Per dipendenti inoltre pensionati, casalinghe firma singola. Sifa 040/370090 - 0481/411640.

22 Case, ville, terreni Vendite

IMMOBILIARE CIVICA vende zona FABIO SEVERO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 58.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 040/61712. (A00851)

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in villa GRETTA magnifica vista mare, salone, 4 stanze, cucina, tripli servizi, grandi terrazze, giardino proprio, garage, riscaldamento, taverna, S. Lazzaro, 10 tel. 040/61712. (A00851)

IMMOBILIARE CIVICA vende CIAMICIAN appartamento recente, ammezzato, salone, stanze, tinello, cucinino, bagno, poggolo, riscaldamento, 60.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 040/61712. (A00851)

ZINI-ROSENWASSER costruzioni accetta prenotazioni appartamenti nuova costruzione zona via San Giusto. Posto macchina coperto. Consegnare '91. Tel. 040-418750. (A00660)

25 Animali

A. BELLISSIMI cuccioli pastori tedesco, iscritti, vaccinati. Prezzo modico. 0432/722117. (F005)

26 Matrimoniali

AGENZIA Feeling: amicizia scopo matrimonio Trieste 040/69364, 0481/532005. (F005) **PER** trovare un partner basta un sorriso; per incontrare la persona giusta meglio Tandem. Udine 509544; Trieste 574090. (A00569)

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.20 D/L Venezia S.L.
5.10 L Venezia S.L. (2 a cl.)
5.45 IC (*) Svevo - Milano C.le (via Ve. Mestre)
5.50 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2 a cl.)
7.25 E Venezia S.L.
8.25 D Venezia S.L.
8.50 E Venezia S.L.
10.00 L Venezia S.L. (2 a cl.)
10.45 IC (*) Marco Polo - Roma Termini (via Ve. Mestre)

12.25 D Venezia S.L.
13.50 L Portogruaro
14.20 D Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.25 D Venezia S.L.

17.08 D Portogruaro (2 a cl.)
17.25 IC (***) Tergeste - Torino P.N. (via Ve. Mestre - Milano P. Garibaldi)

17.35 L Venezia S.L.
18.15 E Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari) cucette 2 a cl. Trieste - Lecce

19.25 L Portogruaro (2 a cl.)
19.53 E S. Simplon Express - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate Domodossola); cucette 1 a e 2 a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi

20.25 D Venezia S.L.
21.40 D Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le); Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.) WL e cucette 2 a cl. Trieste - Ventimiglia

23.00 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cucette 1 a e 2 a cl. Trieste Roma

(*) Servizio di sola 1 a cl. con supplemento rapido.
(**) Servizio di sola 1 a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.
(***) Servizio di 1 a e 2 a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.45 L/D Venezia S.L. (2 a cl.)
1.55 D Venezia S.L.
6.50 L Portogruaro (2 a cl.)
7.15 D Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le Venezia S.L.); WL e cucette 2 a cl. Ventimiglia - Trieste

7.45 D Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.10 E Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cucette 1 a e 2 a cl. Roma Trieste

8.48 E S. Simplon Express - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate Ve. Mestre); cucette 1 a e 2 a cl. Parigi - Trieste; WL Parigi - Zagabria

9.25 L Venezia S.L. (2 a cl.)
10.10 E Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cucette 2 a cl. Lecce - Trieste

11.05 L/D Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L.
14.20 D Venezia S.L.

14.53 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2 a cl.)
15.25 D Venezia S.L.
16.15 D Venezia S.L. (2 a cl.)
17.55 L Venezia S.L.

19.05 D Venezia Express - Venezia S.L.
19.30 IC (*) Tergeste - Torino P.N. (via Milano P. Garibaldi - Ve. Mestre)

21.05 IC (*) Marco Polo - Roma Termini (via Ve. Mestre)
21.52 D Venezia S.L.
23.17 L Venezia S.L.
23.24 IC (***) Svevo - Milano C.le (via Ve. Mestre)

23.55 E Venezia S.L.

(*) Servizio di 1 a e 2 a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.
(**) Servizio di sola 1 a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria e gratuita del posto.
(***) Servizio di sola 1 a cl. con supplemento rapido.

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.20 E S. Simplon Express - Venezia Opicina - Zagabria - Grado - Budapest - Varsavia - Mosca; WL Roma - Mosca (escluso giovedì e sabato)

13.40 E Villa Opicina - Lubiana (2 a cl.) (soppresso domenica e nei giorni festivi)
1.3 novembre, 8, 25 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e maggio

18.38 D Villa Opicina - Lubiana (2 a cl.) (soppresso domenica e nei giorni festivi)
1.3 novembre, 8, 25 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e maggio

20.40 D Venezia Express - Venezia Opicina - Zagabria - Grado - Skopje - Atene - WL e cucette 2 a cl. Venezia - Belgrado

9.40 D Lubiana - Villa Opicina (2 a cl.) (soppresso domenica e nei giorni festivi)
1.3 novembre, 8, 25 dicembre, 1, 6 gennaio, 16, 25 aprile e maggio

19.23 E S. Simplon Express - Mosca - Varsavia - Budapest - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina - Mosca - Roma (escluso martedì e giovedì)